



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 5496

Seduta del 02/08/2016

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
FRANCESCA BRIANZA
CRISTINA CAPPELLINI
LUCA DEL GOBBO

GIOVANNI FAVA
GIULIO GALLERA
MASSIMO GARAVAGLIA
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta del Presidente Roberto Maroni di concerto con gli Assessori Viviana Beccalossi, Mauro Parolini e Claudia Terzi

Oggetto

DETERMINAZIONI IN MERITO AGLI INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE DELLA VALLE SABBIA NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E IL FONDO COMUNI CONFINANTI E DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO E LA PROVINCIA DI BRESCIA - (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI BECCALOSSI, TERZI E PAROLINI)

Il Segretario Generale Antonello Turturiello

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Dirigenti Alessandro Nardo Diego Terruzzi Mauro Fasano

Il Direttore di Funzione Specialistica Marco Pilloni

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta

I Direttori Generali Roberto Laffi Mario Nova Danilo Maiocchi

L'atto si compone di 75 pagine
di cui 65 pagine di allegati
parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTE:

- la legge 23 dicembre 2009 n. 191 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)” come modificata dalla legge 27 dicembre 2013, n.147 e in particolare l’art.2, che prevede:
 - al comma 117 che “...le province autonome di Trento e di Bolzano, nel rispetto del principio di leale collaborazione, concorrono al conseguimento di obiettivi di perequazione e di solidarietà attraverso il finanziamento di progetti e di iniziative anche a carattere ricorrente e transfrontaliero, di durata anche pluriennale, per la valorizzazione, lo sviluppo economico e sociale, l’integrazione e la coesione dei territori dei comuni appartenenti alle province di regioni a statuto ordinario confinanti rispettivamente con la provincia autonoma di Trento e con la provincia autonoma di Bolzano. Ciascuna delle due province autonome assicura annualmente un intervento finanziario pari a 40 milioni di euro istituendo apposite postazioni nel bilancio pluriennale”;
 - al comma 117 bis che “con successiva Intesa tra le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Regioni Lombardia e Veneto, sentito il Ministero per gli affari regionali vengono definiti:
 1. i criteri di individuazione dei progetti e delle iniziative di cui al comma precedente, riservando in ogni caso una quota di finanziamento a progetti a valenza sovrapregionale;
 2. le modalità di gestione delle risorse, garantendo l’erogazione dei finanziamenti annuali da parte delle province autonome di Trento e di Bolzano, di cui al comma 117, secondo il principio dei fabbisogni di cassa...”;
- l’Intesa tra Ministero dell’Economia e Finanze, Ministero degli Affari Regionali, Regione Lombardia, Regione del Veneto e Province autonome di Trento e Bolzano, sottoscritta il 19 settembre 2014 inerente il Fondo Comuni Confinanti e relative modalità di gestione, di cui alla citata legge 23 dicembre 2009 n. 191;

CONSIDERATO che:

- la sopra richiamata Intesa prevede:
 - all’articolo 2, comma 1, la costituzione del Comitato paritetico per la gestione delle risorse finanziarie considerate dalla medesima Intesa;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- all'articolo 3, comma 1, lett. a) che il Comitato paritetico, “definisce la ripartizione delle risorse”, lett. c) *“individua gli interventi di cui all'art. 6, lettera a) b) e c)”*, lett. d) *“adotta su proposta della Segreteria tecnica il programma degli interventi anche pluriennali, con l'individuazione, per ciascun intervento, del soggetto attuatore, dei costi con relativa copertura e dei tempi di attuazione ”*;
- all'articolo 4, comma 3, che “con riferimento ai progetti di cui all'articolo 6, comma 1, la Segreteria stessa si avvale del supporto istruttorio delle Regioni del Veneto e Lombardia con le modalità approvate dal Comitato”;
- all'articolo 6, comma 1, lettere a) e b) *“la definizione di accordi e/o programmi di natura strategica e di particolare rilevanza per le Regioni o le Province per l'attuazione delle progettualità d'ambito o a valenza sovraregionale”*;
- il Regolamento per la Gestione dell'Intesa, adottato dal Comitato paritetico in data 11/02/2015, ha previsto all'art. 4, comma 1, punto c) che il Comitato medesimo individui e/o selezioni gli interventi di cui all'art. 6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa stessa come sopra citati, in base all'istruttoria svolta dalla Segreteria Tecnica istituita in seno allo stesso, ne approvi la conseguente programmazione anche pluriennale, attraverso convenzioni, accordi di programma o altri atti negoziali, che dovranno prevedere l'individuazione, per ciascun intervento, del soggetto attuatore, dei costi con relativa copertura e dei tempi di attuazione. In particolare poi, il medesimo articolo alla lettera e) stabilisce che il Comitato “definisce in accordo con le Regioni e le Province competenti le modalità operative per assicurare il supporto istruttorio sui progetti finanziati”;

DATO ATTO che:

- con deliberazione n. 11 del 16/11/2015, il Comitato Paritetico ha approvato le Linee Guida e la relativa “Roadmap” per la presentazione e l'individuazione dei progetti di cui al più volte citato art. 6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa, nonché il sistema di ripartizione delle relative risorse del Fondo;
- con deliberazione n. 9 del 30/06/2016, il Comitato paritetico ha modificato la predetta “Roadmap” e approvato lo schema di convenzione tipo tra le



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Regioni Veneto, Lombardia, o le Province di Sondrio e Belluno e il Fondo Comuni Confinanti;

- con deliberazione n. 14 del 01/12/2015 il Comitato paritetico ha espresso parere favorevole al progetto strategico relativo all'Accordo di Programma con la Provincia di Trento per la valorizzazione del comparto territoriale dell'Alta Valle Sabbia e della Valvestino destinandovi risorse per un ammontare complessivo di 10.708.000 euro;
- coerentemente a quanto previsto dalla Fase 1 della suddetta "Roadmap", con note del 27 maggio 2016, protocollo n. 61207, e 29 giugno 2016, protocollo n. 74207, Regione Lombardia ha presentato al Comitato paritetico la proposta di Programma dei progetti strategici per l'ambito della Valle Sabbia;
- con deliberazione n.11 del 30 giugno 2016 il Comitato Paritetico ha approvato la proposta relativa al Programma di interventi strategici per l'ambito Valle Sabbia nel territorio della provincia di Brescia;
- le risorse messe a disposizione dal Fondo Comuni Confinanti, per il periodo 2013-2018, per il programma provinciale di Brescia, risultano essere complessivamente di Euro 48.780.000,00, di cui euro 10.708.000,00 sono destinati al predetto Programma di interventi strategici per l'ambito Valle Sabbia nel territorio della provincia di Brescia;
- il Comitato paritetico, in attuazione della propria deliberazione n. 11/2016, ha attribuito alla Regione Lombardia:
 - il coordinamento delle iniziative individuate e ricomprese nelle schede identificative del Programma di interventi strategici per l'ambito Valle Sabbia nel territorio della provincia di Brescia allegato allo schema di convenzione in appresso citata;
 - le attività istruttorie relative alla corretta attuazione dei progetti finanziati, con particolare riferimento alla verifica tecnico/economica degli stati di avanzamento come previsto all'articolo 8 comma 4 dell'Intesa in premessa citata;

RITENUTO pertanto di approvare lo schema di convenzione tra Regione Lombardia ed il Fondo Comuni Confinanti, per l'attuazione della proposta di programma di interventi strategici per l'ambito Valle Sabbia nel territorio della provincia Brescia, allegato 1 alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale elaborato come da schema tipo approvato dal Comitato Paritetico;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

CONSIDERATO che con riferimento allo schema di convenzione di cui al capoverso che precede, il presente atto non prevede oneri a carico del bilancio regionale, in quanto le risorse messe a disposizione dal Fondo Comuni Confinanti verranno erogate direttamente dal Fondo stesso ai beneficiari finali individuati negli allegati allo schema di Convenzione medesimo;

DATO ATTO che:

- nell'ambito degli interventi complessivi di valorizzazione del territorio della Valle Sabbia, con la convenzione sottoscritta tra Commissario Straordinario, Regione Lombardia e ILSPA, in data 19 ottobre 2011, per la progettazione e la realizzazione dell'intervento delle nuove opere di regolazione per la messa in sicurezza del Lago d'Idro e successivo atto integrativo sottoscritto in data 15 novembre 2012 sono stati disposti lavori di messa in sicurezza delle opere di regolazione del Lago d'Idro;
- Regione Lombardia ha aggiudicato definitivamente, tramite Infrastrutture Lombarde S.p.A., in data 15/02/2016, l'appalto integrato di progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di cui sopra con conclusione prevista entro il 31/12/2020;

VALUTATA l'opportunità di assicurare un coordinamento delle attività da effettuarsi sul territorio trentino-lombardo dell'area vasta afferente il bacino del fiume Chiese, secondo le disponibilità delle risorse a disposizione sul Fondo per i Comuni di Confine, e l'interesse comune della Regione Lombardia e della Provincia Autonoma di Trento nell'addivenire alla stipula di un nuovo accordo finalizzato anche a disciplinare, fino al 31/12/2020, la gestione coordinata di attività afferenti l'area vasta della valle del fiume Chiese (Alto Chiese, lago d'Idro e Valle Sabbia) tra le province di Trento e Brescia tra cui la regolazione del Lago d'Idro, la fruibilità turistica e la viabilità del relativo territorio;

VISTI:

- lo Statuto di autonomia della Regione Trentino Alto Adige/Sudtirolo di cui al d.p.r. n. 670/1972;
- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*";
- il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- il Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche della Provincia autonoma di Trento, reso esecutivo con d.p.r. 15 febbraio 2006, ed in particolare l'art. 36 delle sue norme di attuazione;
- il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato con D.C.R. n. 78 del 9 luglio 2013, con i relativi aggiornamenti;
- il Programma di Sviluppo provinciale della XV Legislatura, approvato con d.G.p. 22 dicembre 2014 ed il suo documenti di attuazione 2016-2018, approvato con d.G.p. del 13 novembre 2015, n. 1969;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "*Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche*" ed in particolare gli artt. 43 e 44 che disciplinano le funzioni delle Province e della Regione;

CONSIDERATO che:

- con deliberazione della Giunta provinciale n. 1710 del 3 luglio 2008 la Provincia autonoma di Trento ha approvato alcune delle condizioni per la proroga - ex art. 1 bis 1, comma 15 *quater* della L.P. n. 4/1998 - fino al 31.12.2020, della concessione di grande derivazione d'acqua a scopo idroelettrico relativa agli impianti idroelettrici di Malga Boazzo, Cimego I e II e di Storo (concessione Alto Chiese), tenendo in considerazione quanto evidenziato dalla deliberazione della Giunta Regionale n. VIII/7572 del 27/06/2008 Regione Lombardia;
- in data 14 dicembre 2011 è scaduto l'Accordo, sottoscritto in data 14 dicembre 2006 ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990, tra la Regione Lombardia e la Provincia Autonoma di Trento per "l'Armonizzazione delle azioni di salvaguardia delle acque del lago d'Idro e del fiume Chiese" di cui alla D.G.R. Lombardia n. VII/3791 del 13/12/2006 e alla D.G.P. Trento n. 2617 del 07/12/2006, il cui testo integrale è stato pubblicato sul B.U.R.L. n. 6 del 05/02/2007;

TENUTO CONTO:

- del "Regolamento per la gestione coordinata del lago d'Idro e dei serbatoi dell'Alto Chiese - Edizione 21 Marzo 2002", allegato alla DGR n. VII/9297 del 7 giugno 2002;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- della necessità di poter garantire, durante l'esecuzione dei lavori di messa in sicurezza del lago d'Idro, una gestione coordinata delle risorse idriche nel bacino interregionale del fiume Chiese in ragione delle necessità e degli interessi dei rispettivi territori; ciò anche a soddisfacimento delle previsioni della D.G.P. Trento n. 1710 del 3 luglio 2008;

RICHIAMATA la DGR n. 4521 del 10 dicembre 2015, con la quale è stato promosso un Accordo di programma con la Provincia Autonoma di Trento per la valorizzazione del comparto territoriale dell'area vasta del Lago d'Idro, prevedendo un cofinanziamento di euro 4.000.000,00, a favore della Provincia Autonoma di Trento, a valere sul capitolo di spesa 18.01.203.8443 del Bilancio regionale 2015, somma che è stata riaccertata con DGR 4937 del 21/03/2016 a valere sul medesimo capitolo del bilancio 2016;

DATO ATTO che la Provincia di Brescia con nota del 26 maggio 2016 di trasmissione della proposta di Programma dei progetti strategici per l'ambito della Valle Sabbia ha reso nota la sua disponibilità a partecipare all'accordo inerente l'area della Valle Sabbia contribuendo su alcuni interventi per un importo complessivo di euro 2.000.000,00;

RITENUTO opportuno:

- procedere, in luogo dell'Accordo di Programma promosso con la citata DGR 4521/2015, attraverso la stipula di un Accordo di Collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90 e ss.mm.ii., in quanto strumento più idoneo ed efficace per la disciplina dei rapporti tra gli enti interessati, essendo già state definite, come in precedenza rappresentato, tutte le condizioni per l'attuazione degli interventi di valorizzazione dell'area vasta del Lago d'Idro e di gestione coordinata delle risorse idriche del bacino idrografico del Fiume Chiese;
- individuare quali Enti sottoscrittori dell'Accordo di collaborazione la Regione Lombardia, la Provincia Autonoma di Trento e la Provincia di Brescia, cofinanziatrice degli interventi, in argomento;
- revocare quindi la DGR 4521 del 10/12/2015, mantenendo gli impegni finanziari assunti con la DGR medesima a valere sul capitolo 18.01.203.8443 del bilancio 2016 per l'importo di € 4.000.000,00 adeguando le relative scritture contabili;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VALUTATO di:

- procedere ad approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia, Provincia Autonoma di Trento e la Provincia di Brescia per la valorizzazione dell'area vasta del Lago d'Idro e per la gestione coordinata delle risorse idriche del bacino idrografico del fiume Chiese, allegato 2 alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale;
- stabilire, altresì, con riferimento allo schema di Accordo di collaborazione, di cui all'allegato 2 alla presente deliberazione, la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale – sezione amministrazione trasparente ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

RITENUTO di confermare, per quanto riguarda lo schema di collaborazione, tra Regione Lombardia, Provincia Autonoma di Trento e la Provincia di Brescia per la valorizzazione dell'area vasta del Lago d'Idro e per la gestione coordinata delle risorse idriche del bacino idrografico del fiume Chiese, l'impegno del cofinanziamento a carico di Regione Lombardia per le attività oggetto del medesimo Accordo, pari ad euro 4.000.000,00, assunto a favore della Provincia Autonoma di Trento, a valere sul capitolo di spesa 18.01.203.8443 del bilancio regionale, a seguito della DGR 4521/2015 e da erogarsi secondo le modalità definite nell'Accordo medesimo;

RITENUTO che, ai sensi dell'art. 3 dello schema di Convenzione, di cui all'allegato 1 della presente deliberazione, Regione Lombardia delega la Provincia Autonoma di Trento, con il benestare dei Comuni di Magasa e di Valvestino, acquisito con lettera del 27 luglio 2016, alla progettazione e realizzazione del collegamento Trentino – Valvestino;

PRESO ATTO che la presente proposta di deliberazione è stata condivisa con il Sottosegretario della Giunta, Cons. Ugo Parolo, incaricato tra l'altro delle politiche per la montagna;

RITENUTO di delegare il Sottosegretario alle Politiche per la Montagna, Cons. Ugo Parolo, alla sottoscrizione della convenzione di cui all'allegato 1 alla presente deliberazione e dell'Accordo di Collaborazione di cui all'allegato 2 alla presente deliberazione, in rappresentanza di Regione Lombardia;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

VAGLIATE ed assunte come proprie le suddette motivazioni;

A VOTAZIONE unanime espressa nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse nelle premesse del presente provvedimento, che qui s'intendono integralmente riportate:

1. di approvare lo schema di convenzione tra Regione Lombardia ed il Fondo Comuni Confinanti per l'attuazione della proposta di programma di interventi strategici per l'ambito Valle Sabbia nel territorio di Brescia allegato 1 alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale;
2. di approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia, Provincia Autonoma di Trento e la Provincia di Brescia, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90 e ss.mm.ii., per la valorizzazione dell'area vasta del Lago d'Idro e per la gestione coordinata delle risorse idriche del bacino idrografico del fiume Chiese, allegato 2 alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale e contestualmente revocare la DGR 4521 del 10/12/2015;
3. di delegare il Sottosegretario alle Politiche per la Montagna, Cons. Ugo Parolo, alla sottoscrizione della convenzione, di cui al punto 1 che precede, e dell'Accordo di Collaborazione di cui al punto 2 che precede, in rappresentanza di Regione Lombardia;
4. di dare atto che lo schema di Convenzione con il Fondo Comuni Confinanti, relativo al programma di interventi strategici relativi alla provincia di Brescia – stralcio Area Valle Sabbia, allegato 1, approvato al punto 1 che precede, non prevede oneri a carico del bilancio regionale, in quanto le risorse messe a disposizione dal Fondo verranno erogate direttamente dallo stesso ai beneficiari finali individuati negli allegati alla Convenzione in oggetto;
5. di dare altresì atto che per quanto riguarda lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia, Provincia Autonoma di Trento e la Provincia di Brescia per la valorizzazione dell'area vasta del Lago d'Idro e per la gestione coordinata delle risorse idriche del bacino idrografico del



Regione Lombardia

LA GIUNTA

fiume Chiese, allegato 2, approvato al punto 2 che precede, si conferma l'impegno del cofinanziamento a carico di Regione Lombardia per le attività oggetto del medesimo Accordo, pari ad euro 4.000.000,00, assunto a favore della Provincia Autonoma di Trento a seguito della DGR 4521/2015, a valere sul capitolo di spesa 18.01.203.8443, somma riaccertata con DGR 4937 del 21/03/2016 a valere sul medesimo capitolo del bilancio 2016 e da erogarsi secondo le modalità definite nell'Accordo medesimo;

6. di revocare, per quanto espresso in premessa, la DGR 4521 del 10/12/2015, mantenendo gli impegni finanziari assunti con la DGR medesima a valere sul capitolo 18.01.203.8443 del bilancio 2016, per l'importo di € 4.000.000,00 adeguando le relative scritture contabili;
7. di delegare la Provincia Autonoma di Trento alla progettazione ed alla realizzazione del collegamento Trentino – Valvestino;
8. di demandare altresì, al dirigente competente, la pubblicazione dello schema di Accordo di collaborazione, di cui all'allegato 2 e degli atti conseguenti, ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs 33/2013, n.33, nella sezione [Amministrazione Trasparente](#) del Portale Istituzionale di Regione Lombardia.

IL SEGRETARIO

FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

FONDO COMUNI CONFINANTI

REGIONE LOMBARDIA

PROGETTO STRATEGICO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

AMBITO VALLE SABBIA

Il quadro complessivo PROVINCIA DI BRESCIA

FONDO COMUNI CONFINANTI (annualità 2013/2018)	€ 48.780.000
STRALCIO AMBITO VALLE SABBIA	€ 10.708.000
Fondi FCC ancora disponibili per altri ambiti	€ 38.072.000
Fondi aggiuntivi Provincia di Brescia	€ 4.400.000
Totale FONDI DISPONIBILI	€ 42.472.000
<i>Di cui VALLE CAMONICA</i>	€ 28.900.000
<i>Di cui ALTO GARDA</i>	€ 13.572.000

Lo schema precedente costituisce modifica della pagina 22 del PROGRAMMA STRATEGICO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA.

In base a quanto sopra si procederà a rendere uniformi le schede degli ambiti Valle Camonica e Alto Garda.

Si specifica, inoltre, che a seguito di verifica con la Provincia di Brescia, la scheda inserita a pagina 38 del Programma "Provincia di Brescia" non deve essere considerata come una scheda progettuale ma rappresenta l'impegno che i soggetti beneficiari si prendono al fine sostenere l'infrastrutturazione digitale per una connettività diffusa sul territorio, riservando nei rispettivi quadri economici una quota non inferiore al 5% per il finanziamento di opere aventi tale finalità.

La CONVENZIONE tra PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO, REGIONE LOMBARDIA E PROVINCIA DI BRESCIA SUL LAGO D'IDRO / VALLE SABBIA

- Negli ultimi mesi gli uffici di Regione Lombardia e della Provincia Autonoma di Trento, insieme alla Provincia di Brescia, hanno definito il testo di una Convenzione tra i due Enti, che si propone di perseguire la riqualificazione, la salvaguardia ambientale, la sicurezza idraulica ed il potenziamento

Allegato 1 A alla Convenzione

dell'attrattività turistica dell'intero comparto del Lago d'Idro e dell'Alta Val Sabbia, attraverso lo sviluppo ed attuazione di specifiche linee di intervento.

- La Convenzione ha quindi per oggetto la condivisione di linee progettuali di valorizzazione dell'area vasta del Lago d'Idro, la definizione dei relativi obblighi reciproci nonché, più in generale, la gestione coordinata delle risorse idriche del bacino idrografico del fiume Chiese anche in attuazione di quanto indicato dalla D.G.R. VIII/7572 del 27/06/2008 e ai punti 12 e 13 della D.G.P. n. 1710 del 3 luglio 2008.
- In particolare gli interventi di valorizzazione dell'area vedono come principale fonte di finanziamento il Fondo Comuni Confinanti e, nello specifico:
 - ACCESSIBILITA' AL COMUNE DI IDRO
 - ACCESSIBILITA' MANIVA
 - REALIZZAZIONE DI PARAVANGHE SP669 Passo Crocedomini
 - ACCESSIBILITA' COMUNE DI BAGOLINO
 - REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO TRENINO - VALVESTINO
 - INTERVENTI DI COLLEGAMENTO E DI RIQUALIFICAZIONE DELLA ROCCA D'ANFO
 - ROTATORIA PONTE CAFFARO (già finanziato da Fondo ODI)
- Nella Convenzione, inoltre, viene previsto un impegno politico delle Amministrazioni per la promozione di un percorso ciclopedonale sul periplo del lago d'Idro come priorità.
- L'urgenza di procedere con l'approvazione della progettualità del predetto ambito è il consentire la copertura finanziaria al protocollo e darne attuazione nella parte di gestione idrica, data l'imminenza della stagione estiva.

L'AMBITO VALLE SABBIA A VALERE SUL FCC

- La progettualità strategica del comparto Valle Sabbia è già stata approvata dal Comitato FCC con Delibera n° 14 del 01.12.2015.
- In quella sede si diede atto che l'ambito della Va Sabbia venisse stralciato dal progetto complessivo per addivenire a uno strumento di programmazione negoziata con la Provincia Autonoma di Trento e consentire a Regione Lombardia di assommare ulteriori risorse proprie (4Milioni di Euro).

Allegato 1 A alla Convenzione

- Si riportano gli interventi previsti:

Int.	Titolo dell'intervento	Soggetto prop.	Soggetto attuatore/beneficiario	Costo complessivo	Fondi Comuni di Confine
1	Accessibilità Comune di Idro	RL	Comune di Idro	€ 5.500.000	€ 4.500.000
2	Accessibilità Maniva	RL	Comune di Bagolino	€ 3.000.000	€ 3.000.000
3	Accessibilità Maniva – Strada Bagolino, Collio, Lavenone	RL	Comune di Bagolino	€ 800.000	€ 0
4	Difesa del suolo: nuova galleria paravalanghe SP669	RL	Comune di Bagolino	€ 1.600.000	€ 1.000.000
5	Accessibilità Comune di Bagolino	RL	Comune di Bagolino	€ 1.600.000	€ 600.000
6	Realizzazione di un collegamento tra Trentino e i Comuni di Valvestino e di Magasa	RL	Provincia Autonoma di Trento	€ 32.400.000	€ 608.000
7 a	Interventi di collegamento e di valorizzazione della rocca d'Anfo – I lotto	RL	Comunità Montana di Valle Sabbia	€ 950.000	€ 950.000
7b	Interventi di collegamento e di valorizzazione della rocca d'Anfo – II lotto	RL	Comunità Montana di Valle Sabbia	€ 545.000	€ 50.000
				TOTALE IMPORTI PROGETTI	TOTALE RICHIESTA CONTRIBUTO SU FCC
				€ 46.395.000	€ 10.708.000

- Si prevede di individuare, sin da ora, **un quadro programmatico con gli interventi, di cui alle schede 3 e 7b, il cui finanziamento si potrà completare**

Allegato 1 A alla Convenzione

con le economie provenienti dagli altri interventi previsti, previa informativa al Comitato FCC.

- Si dà atto che i Comuni di Valvestino e di Magasa cofinanzieranno l'opera della Galleria di Valvestino per 1,5Milioni di Euro ciascuno, a valere sui fondi di cui alla lettera a) del Fondo comuni confinanti, impegnandosi a riservare loro in via prioritaria e fino alla concorrenza di quanto cofinanziato, le eventuali economie dell'opera, previo ulteriore passaggio in Comitato FCC.

Allegato 1 B alla Convenzione

SCHEDA N 1

A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO

PROGETTUALITA' AMBITO VALLE SABBIA
Accessibilità Comune di Idro
(realizzazione ponte; opere di riqualificazione)

B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I (Art. 7 Linee guida)

Nel caso di associazione tra più soggetti proponenti indicare anche il soggetto Capofila (Colui che di norma assume la responsabilità tecnico/amministrativa e finanziaria del Progetto).

Regione Lombardia

C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO (descrizione sommaria, massimo 500 caratteri)

Sono a tutti note le problematiche del traffico stradale della SP BS 237 che, in corrispondenza del Comune di Idro, trova una serie di ostacoli che sono causa di rallentamenti e lunghe ed interminabili code. per ovviare a questa situazione il Comune di Idro, di concerto con i comuni di Capovalle e Treviso Bresciano ed avvalendosi della collaborazione della Provincia di Brescia, ha presentato, ma senza esito, un progetto a valere sui fondi ODI in cui si è studiato il riassetto viario sull'intero territorio comunale, spostando il tracciato della SP 58 all'esterno degli abitati di Pieve Vecchia mediante la costruzione di un nuovo manufatto di sovrappasso sul fiume Chiese, la riqualificazione e messa in sicurezza mediante la realizzazione di percorsi pedonali lungo il tratto della SP BS 237 in fregio all'abitato della Pieve Vecchia ed il tratto di SP 111 dalla frazione di Lemprato fino al plesso scolastico G. Perlasca di proprietà della Provincia di Brescia.

È altrettanto noto che l'attuale tracciato della SP 58, in attraversamento al centro storico di Pieve Vecchia, presenta un ponte sul Fiume Chiese in pessime condizioni di conservazione ed in stato di notevole degrado (accertato peraltro da attività diagnostica dedicata) e con una sezione stradale che non permette il transito contemporaneo di due automezzi ne la realizzazione di marciapiedi.

Da non sottovalutare che questo misero ed inadeguato manufatto è l'unico collegamento tra la Valle Sabbia e la Valvestino ed il Lago di Garda.

D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida)

Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)

- Informazioni
- Mobilità su strada
- Mobilità su ferrovia
- Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)
- Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)
- Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

- Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone
- Istruzione e formazione

Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

- Tutela del territorio e delle comunità locali;
- Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- Sistemi agro-alimentari;
- Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;

Allegato 1 B alla Convenzione

- Artigianato e commercio di prossimità;
Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:
- Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più ambiti di intervento tra quelli sopra elencati

E. TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida)

- Interventi infrastrutturali
- Servizi
- Forniture
- Altre Attività (Indicare tipologia) : incentivi per l'insediamento di nuove imprese

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più tipologie di intervento tra quelle sopra elencate

F. AZIONI PREVISTE (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)

Realizzazione di un nuovo ingresso nel paese di Idro che rientra nella riqualificazione dell'intera area a vocazione turistica del Lago d'Idro che permette la soluzione al problema di viabilità provinciale della SP237 del Caffaro.

G. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	Realizzazione ponte	4.000.000
2	Opere di riqualificazione <i>Di cui € 275.000 per intervento infrastrutture tecnologiche</i>	1.500.000
3		
4		
5		
6		
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	5.500.000

H. FONTI DI COPERTURA

- RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENETE/I Euro
- CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE Euro 4.500.000,00
- ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)
 - Provincia di Brescia Euro 1.000.000,00
 - Euro
 - Euro
- ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)
 - Euro
 - Euro
 - Euro

I. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (Vedasi Organigramma di attuazione Progetti Strategici)

Un medesimo Progetto può avere più modalità di attuazione relative alle sue diverse azioni di cui al punto F.

Comune di Idro

Allegato 1 B alla Convenzione

J. AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste:

- Sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:
- Sul territorio dei seguenti comuni non di confine o non contigui:

Allegato: estratto cartografico ambito d'intervento o altro documento progettuale equipollente

COMUNI DI CONFINE INTERESSATI:

Comune di Idro Parere favorevole / verbale sottoscritto incontro con proponente in data 28.11.2015

COMUNI CONTIGUI COINVOLTI:

Comune di Capovalle Parere favorevole / verbale sottoscritto incontro con proponente in data 23.5.2016

Comune di Treviso Bresciano Parere favorevole / verbale sottoscritto incontro con proponente in data 23.5.2016

K. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

1. **Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici (*outcomes*) che si intendono conseguire , massimo 300 caratteri)**

2. **Analisi quantitativa:**

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing	
1.EV (Earned value)	Progettazione realizzata	Report Monitoraggio	Ogni 2 mesi	
2.AC (Actual cost)	Costi sostenuti euro	Report Management	Ogni 2 mesi	
3.SPI (Schedule performance index)	Efficienza dei tempi	Report Management	Ogni 2 mesi	
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Riduzione del tempo di percorrenza	Popolazione	Riduzione del 50%	Verifiche puntuali i sito con cittadinanza interessata	Dopo realizzazione singole opere
Miglioramento sicurezza stradale percepita	Popolazione		Verifiche con cittadinanza	Dopo realizzazione singole opere
Incremento presenze turistiche	Strutture ricettive	Incremento 20% turisti	Osservatorio turistico	A partire dalla realizzazione dell'opera

Allegato 1 B alla Convenzione

L. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI Comune di Idro
M. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI
N. TIMING DI ATTUAZIONE <ul style="list-style-type: none">• APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: 31/12/2016• APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: 30/09/2017• INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: 30/4/2018• FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: 30/9/2019 <p>Se possibile allegare Cronoprogramma più dettagliato delle varie fasi.</p>
O. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO Nessuna
P. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI
Q. AIUTI DI STATO Elencare puntualmente le Norme Europee sugli Aiuti di Stato per le quali si ritiene che il contributo concesso sia legittimo. Nessuno
R. ULTERIORI ELEMENTI Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all'Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC.
S. NOTE

Allegato 1 B alla Convenzione

SCHEMA N.02

A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO

PROGETTUALITA' AMBITO VALLE SABBIA **Accessibilità Maniva**

B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I (Art. 7 Linee guida)

Nel caso di associazione tra più soggetti proponenti indicare anche il soggetto Capofila (Colui che di norma assume la responsabilità tecnico/amministrativa e finanziaria del Progetto).

Regione Lombardia

C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO (descrizione sommaria, massimo 500 caratteri)

La strada comunale che collega Bagolino al Passo Maniva riveste una notevole importanza, essendo la via di collegamento tra il comprensorio turistico del Maniva con il centro di Bagolino ed il fondo Valle.

Rappresenta inoltre il collegamento intervallivo tra l'Alta Valsabbia e la Valtrompia.

Critica percorribilità del tratto stradale, percorso tortuoso e stretto con necessità di allargamento della sede stradale con realizzazione di piazzole di scambio per garantire la fluidità dei flussi di traffico.

Mancanza di dispositivi di ritenuta stradale. Deterioramento della pavimentazione stradale e scarsa esistenza delle opere di raccolta e drenaggio delle acque superficiali. Riqualficazione dell'intersezione stradale tra Via Mignano e la strada di collegamento Passo Maniva.

D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida)

Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)

- Informazioni
- Mobilità su strada
- Mobilità su ferrovia
- Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)
- Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)
- Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

- Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone
- Istruzione e formazione

Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

- Tutela del territorio e delle comunità locali;
- Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- Sistemi agro-alimentari;
- Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;
- Artigianato e commercio di prossimità;

Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

- Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più ambiti di intervento tra quelli sopra elencati

E. TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida)

- Interventi infrastrutturali
- Servizi
- Forniture
- Altre Attività (Indicare tipologia) :

Allegato 1 B alla Convenzione

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più tipologie di intervento tra quelle sopra elencate

F. AZIONI PREVISTE (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)

I principali interventi consisteranno in:

- allargamento della sede stradale con realizzazione di piazzole di scambio: sarà generalmente realizzato mediante scavo verso monte o a valle, e realizzazione di idonea struttura di sostegno.
- installazione di barriere di protezione nei tratti più esposti;
- opere di raccolta e drenaggio delle acque superficiali;
- rifacimento della pavimentazione e del sottofondo stradale;
- realizzazione di rotatoria a tre rami tra Via Mignano e la strada di collegamento Passo Maniva.

G. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	3 lotti di intervento su tre annualità successive – lavori stradali	1.000.000 X 3
2		
3		
4		
5		
6		
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	3.000.000

H. FONTI DI COPERTURA

- RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENETE/I Euro
- CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE Euro 3.000.000,00
- ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)
 - Euro
 - Euro
 - Euro
- ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)
 - Euro
 - Euro
 - Euro

I. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (Vedasi Organigramma di attuazione Progetti Strategici)

Un medesimo Progetto può avere più modalità di attuazione relative alle sue diverse azioni di cui al punto F.

Comune di Bagolino

Il soggetto attuatore attuerà il progetto mediante appalto di lavori per le opere infrastrutturali e di servizi relativamente alla progettazione.

J. AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste:

- Sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui: Comune di Bagolino

Allegato: estratto cartografico ambito d'intervento o altro documento progettuale equipollente

Allegato 1 B alla Convenzione

COMUNI DI CONFINE INTERESSATI:

Comune di Bagolino Parere favorevole / verbale sottoscritto incontro con proponente in data 28/11/2015

Comune di.....Parere favorevole in data.....

Comune di.....Parere favorevole in data.....

COMUNI CONTIGUI COINVOLTI:

Comune di.....Parere favorevole in data.....

Comune di.....Parere favorevole in data.....

K. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

3. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici (*outcomes*) che si intendono conseguire , massimo 300 caratteri)

Il presente progetto mira al perseguimento di un miglioramento complessivo dell'accessibilità e dei collegamenti intervallivi tra l'Alta Valle Sabbia e la Valle Trompia attraverso una serie di interventi infrastrutturali che consentiranno di apportare significative migliorie alla viabilità esistente.

4. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing	
1.EV (Earned value)	Progettazione realizzata	Report Monitoraggio	Ogni 2 mesi	
2.AC (Actual cost)	Costi sostenuti euro	Report Management	Ogni 2 mesi	
3.SPI (Schedule performance index)	Efficienza dei tempi	Report Management	Ogni 2 mesi	
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Riduzione del tempo di percorrenza	Popolazione	Riduzione del 50%	Verifiche puntuali i sito con cittadinanza interessata	Dopo realizzazione singole opere
Miglioramento sicurezza stradale percepita	Popolazione		Verifiche con cittadinanza	Dopo realizzazione singole opere
Incremento presenze turistiche	Strutture ricettive	Incremento 50% turisti	Osservatorio turistico	A partire dalla realizzazione dell'opera

L. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI

Comune di Bagolino

Allegato 1 B alla Convenzione

M. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI

N. TIMING DI ATTUAZIONE

- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: 30/10/2016
- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO:
I° lotto 31/12/2016
II° e III° lotto 30/06/2017
- INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO:
I° lotto 01/05/2017
II° lotto 30/09/2017
III° lotto 01/03/2018
- FINE ATTIVITA' DI PROGETTO:
I° lotto 31/12/2017
II° lotto 31/12/2018
III° lotto 31/12/2018

Se possibile allegare Cronoprogramma più dettagliato delle varie fasi.

O. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO

Per ciascun intervento che, per il grado di progettazione raggiunto, non è ancora stato oggetto di verifiche/valutazioni di tipo ambientale si procederà all'avvio delle procedure di autorizzazione a termini di legge.

P. MODALITA' DI GESTIONE (*MANAGEMENT*) E RELATIVI COSTI

Da definire in dettaglio ad opera della segreteria tecnica che svilupperà l'accordo di programma dopo la sua promozione

Q. AIUTI DI STATO

Elencare puntualmente le Norme Europee sugli Aiuti di Stato per le quali si ritiene che il contributo concesso sia legittimo.

R. ULTERIORI ELEMENTI

Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all'Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC.

S. NOTE

Non si ritiene necessario l'inserimento delle spese relative all'intervento infrastrutture tecnologiche (Pr Brescia) di Euro 150.000,00

Allegato 1 B alla Convenzione

SCHEDA N.03

A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO

PROGETTUALITA' AMBITO VALLE SABBIA Accessibilità Maniva – Strada Bagolino, Collio, Lavenone

B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I (Art. 7 Linee guida)

Nel caso di associazione tra più soggetti proponenti indicare anche il soggetto Capofila (Colui che di norma assume la responsabilità tecnico/amministrativa e finanziaria del Progetto).

Regione Lombardia

C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO (descrizione sommaria, massimo 500 caratteri)

Il presente Progetto mira al perseguimento di un miglioramento complessivo dell'accessibilità e dei collegamenti intervallivi del comparto Alta Valsabbia –Valle Trompia, attraverso una serie di interventi infrastrutturali che consentiranno di implementare la viabilità e di apportare significative migliorie alla viabilità esistente. Nel tratto di Strada Intercomunale "Anfo - Baremone - Maniva" sono state evidenziati deficit dei dispositivi di ritenuta stradale e un deterioramento della pavimentazione stradale e la necessità di alcuni interventi di messa in sicurezza puntuali.

D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida)

Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)

- Informazioni
- Mobilità su strada
- Mobilità su ferrovia
- Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)
- Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)
- Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

- Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone
- Istruzione e formazione

Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

- Tutela del territorio e delle comunità locali;
- Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- Sistemi agro-alimentari;
- Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;
- Artigianato e commercio di prossimità;

Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

- Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più ambiti di intervento tra quelli sopra elencati

E. TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida)

- Interventi infrastrutturali
- Servizi
- Forniture

Allegato 1 B alla Convenzione

Altre Attività (Indicare tipologia) :

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più tipologie di intervento tra quelle sopra elencate

F. AZIONI PREVISTE (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)

I principali interventi consisteranno in:

- rifacimento della pavimentazione e del sottofondo stradale;
- Posa di barriere di protezione;
- Messa in sicurezza di alcuni tratti di strada pericolosi.

G. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	Riqualificazione e adeguamento della strada	800.000
2		
3		
4		
5		
6		
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	800.000

H. FONTI DI COPERTURA

- RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENETE/I Euro
- CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE Euro 0,00
- ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)
 - Economie complessive del Programma Euro 800.000,00
 - Euro
 - Euro
- ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)
 - Euro
 - Euro
 - Euro

I. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (Vedasi Organigramma di attuazione Progetti Strategici)

Un medesimo Progetto può avere più modalità di attuazione relative alle sue diverse azioni di cui al punto F.

Comune di Bagolino

J. AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste:

- Sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:
Comune di Bagolino, Collio e Lavenone
- Sul territorio dei seguenti comuni non di confine o non contigui:

Allegato: estratto cartografico ambito d'intervento o altro documento progettuale equipollente

Allegato 1 B alla Convenzione

COMUNI DI CONFINE INTERESSATI:

Comune di Bagolino Parere favorevole / verbale sottoscritto incontro con proponente in data 28/11/2015

COMUNI CONTIGUI COINVOLTI:

Comune di Lavenone Parere favorevole in data 23.5.2016
Comune di Collio Parere favorevole in data 23.5.2016

K. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

5. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici (*outcomes*) che si intendono conseguire , massimo 300 caratteri)

Il presente progetto mira al perseguimento di un miglioramento complessivo dell'accessibilità e dei collegamenti intervallivi tra l'Alta Valle Sabbia e la Valle Trompia attraverso una serie di interventi infrastrutturali che consentiranno di apportare significative migliorie alla viabilità esistente.

6. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto				
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>U. m.</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>	
1.EV (Earned value)	Progettazione realizzata	Report Monitoraggio	Ogni 2 mesi	
2.AC (Actual cost)	Costi sostenuti euro	Report Management	Ogni 2 mesi	
3.SPI (Schedule performance index)	Efficienza dei tempi	Report Management	Ogni 2 mesi	
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>Target di riferimento</i>	<i>Dimensione del cambiamento</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>
Miglioramento sicurezza stradale percepita	Popolazione		Verifiche con cittadinanza	Dopo realizzazione singole opere

L. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI

Comune di Bagolino

M. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI

Comune di Collio e Lavenone

N. TIMING DI ATTUAZIONE

- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: 31/12/2016
- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: 30/06/2017
- INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: 01/03/2018

Allegato 1 B alla Convenzione

- FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: 31/12/2018

Se possibile allegare Cronoprogramma più dettagliato delle varie fasi.

O. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO

Per ciascun intervento che, per il grado di progettazione raggiunto, non è ancora stato oggetto di verifiche/valutazioni di tipo ambientale si procederà all'avvio delle procedure di autorizzazione a termini di legge.

P. MODALITA' DI GESTIONE (*MANAGEMENT*) E RELATIVI COSTI

Da definire in dettaglio ad opera della segreteria tecnica che svilupperà l'accordo di programma dopo la sua promozione

Q. AIUTI DI STATO

Elencare puntualmente le Norme Europee sugli Aiuti di Stato per le quali si ritiene che il contributo concesso sia legittimo.

R. ULTERIORI ELEMENTI

Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all'Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC.

S. NOTE

Non si ritiene necessario l'inserimento delle spese relative all'intervento infrastrutture tecnologiche (Pr Brescia) di Euro 90.000,00

Allegato 1 B alla Convenzione

SCHEDA N.04

A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO

PROGETTUALITA' AMBITO VALLE SABBIA

Difesa del Suolo: nuova galleria paravalanghe SP669 Passo Crocedomini

B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I (Art. 7 Linee guida)

Nel caso di associazione tra più soggetti proponenti indicare anche il soggetto Capofila (Colui che di norma assume la responsabilità tecnico/amministrativa e finanziaria del Progetto).

Regione Lombardia

C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO (descrizione sommaria, massimo 500 caratteri)

La viabilità Provinciale di accesso al comprensorio turistico del Gaver subisce continue chiusure in occasione di precipitazioni nevose anche non particolarmente intense, con grave danno alle attività turistiche presenti.

La soluzione di un paravalanghe permetterebbe di raggiungere con continuità il Gaver.

D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida)

Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)

- Informazioni
- Mobilità su strada
- Mobilità su ferrovia
- Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)
- Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)
- Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

- Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone
- Istruzione e formazione

Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

- Tutela del territorio e delle comunità locali;
- Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- Sistemi agro-alimentari;
- Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;
- Artigianato e commercio di prossimità;

Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

- Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più ambiti di intervento tra quelli sopra elencati

E. TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida)

- Interventi infrastrutturali
- Servizi
- Forniture
- Altre Attività (Indicare tipologia) : Interventi a favore delle attività produttive turistiche situate in località Gaver.

Allegato 1 B alla Convenzione

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più tipologie di intervento tra quelle sopra elencate

F. AZIONI PREVISTE (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)

Opere di messa in sicurezza della strada per il passo Crocedomini in Comune di Bagolino. Realizzazione di una galleria artificiale.

G. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	SP 669: realizzazione paravalanghe	1.600.000
2		
3		
4		
5		
6		
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	1.600.000

H. FONTI DI COPERTURA

- RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENTE/I Euro
- CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE Euro 1.000.000,00
- ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)
 - COMUNE DI BRENO Euro 600.000,00
(Verrà sottoscritto ADP con Provincia di Brescia, Comune di Bagolino e Comune di Breno)
- ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)
 - Euro
 - Euro
 - Euro

I. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (Vedasi

Organigramma di attuazione Progetti Strategici)

Un medesimo Progetto può avere più modalità di attuazione relative alle sue diverse azioni di cui al punto F.

Comune di Bagolino

Il soggetto attuatore attuerà il progetto mediante appalto di lavori per le opere infrastrutturali e di servizi relativamente alla progettazione.

J. AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste:

- Sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:
Comune di Bagolino
- Sul territorio dei seguenti comuni non di confine o non contigui:

Allegato: estratto cartografico ambito d'intervento o altro documento progettuale equipollente

COMUNI DI CONFINE INTERESSATI:

Comune di Bagolino Parere favorevole / verbale sottoscritto incontro con proponente in data

Allegato 1 B alla Convenzione

28/11/2015

Comune di.....Parere favorevole in data.....

Comune di.....Parere favorevole in data.....

COMUNI CONTIGUI COINVOLTI:

Comune di.....Parere favorevole in data.....

Comune di.....Parere favorevole in data.....

Comune di.....Parere favorevole in data.....

K. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

7. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici (*outcomes*) che si intendono conseguire , massimo 300 caratteri)

Il presente progetto mira al perseguimento di un collegamento percorribile in ogni periodo dell'anno che contribuisca a promuovere e qualificare il sistema turistico ed economico della Valle.

8. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto				
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>U. m.</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>	
1.EV (Earned value)	Progettazione realizzata	Report Monitoraggio	Ogni 2 mesi	
2.AC (Actual cost)	Costi sostenuti euro	Report Management	Ogni 2 mesi	
3.SPI (Schedule performance index)	Efficienza dei tempi	Report Management	Ogni 2 mesi	
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>Target di riferimento</i>	<i>Dimensione del cambiamento</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>
Miglioramento sicurezza stradale percepita	Popolazione		Verifiche con cittadinanza	Dopo realizzazione singole opere
Incremento presenze turistiche	Strutture ricettive	Incremento 30% turisti	Osservatorio turistico	A partire dalla realizzazione dell'opera

L. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI

Comune di Bagolino – Comune di Breno

M. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI

N. TIMING DI ATTUAZIONE

- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI

Allegato 1 B alla Convenzione

PROGETTO: 30/04/2016

- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: 30/06/2016
- INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: 01/04/2017
- FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: 31/12/2017

Se possibile allegare Cronoprogramma più dettagliato delle varie fasi.

O. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO

Per ciascun intervento che, per il grado di progettazione raggiunto, non è ancora stato oggetto di verifiche/valutazioni di tipo ambientale si procederà all'avvio delle procedure di autorizzazione a termini di legge.

P. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI

Da definire in dettaglio ad opera della segreteria tecnica che svilupperà l'accordo di programma dopo la sua promozione

Q. AIUTI DI STATO

Elencare puntualmente le Norme Europee sugli Aiuti di Stato per le quali si ritiene che il contributo concesso sia legittimo.

R. ULTERIORI ELEMENTI

Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all'Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC.

S. NOTE

Non si ritiene necessario l'inserimento delle spese relative all'intervento infrastrutture tecnologiche (Pr Brescia) di Euro 80.000,00

Allegato 1 B alla Convenzione

SCHEDA N.05

A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO

PROGETTUALITA' AMBITO VALLE SABBIA Accessibilità Comune di Bagolino

B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I (Art. 7 Linee guida)

Nel caso di associazione tra più soggetti proponenti indicare anche il soggetto Capofila (Colui che di norma assume la responsabilità tecnico/amministrativa e finanziaria del Progetto).

Regione Lombardia

C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO (descrizione sommaria, massimo 500 caratteri)

Revisione della viabilità principale lungo la bretella tangenziale di variante alla SS 669 realizzata a sud dell'abitato che assorbe i principali flussi viabilistici in direzione del Passo Crocedomini e Passo Maniva nel comune di Bagolino, per rispondere a criteri di fluidità e di sicurezza della circolazione.
Intersezione/incrocio SP 669 con Devinate SP 669 inadeguata e non conforme al codice della strada.

D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida)

Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)

- Informazioni
- Mobilità su strada
- Mobilità su ferrovia
- Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)
- Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)
- Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

- Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone
- Istruzione e formazione

Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

- Tutela del territorio e delle comunità locali;
- Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- Sistemi agro-alimentari;
- Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;
- Artigianato e commercio di prossimità;

Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

- Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più ambiti di intervento tra quelli sopra elencati

E. TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida)

- Interventi infrastrutturali
- Servizi
- Forniture
- Altre Attività (Indicare tipologia) :

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più tipologie di intervento tra quelle sopra elencate

Allegato 1 B alla Convenzione

F. AZIONI PREVISTE (descrizione sommaria, massimo 500 caratteri)

Gli interventi necessari possono così riassumersi:

- rotatoria Intersezione Incrocio Sp 669 – Deviante Sp 669;
- rotatoria intersezione Deviante Sp 669 – Via Castegnera Pineta;
- messa in sicurezza della ex Sp 669 tramite rettifiche di alcuni tratti in strettoia.

G. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	Due lotti di Intervento su due annualità successive: opere stradali	1.000.000 annualità 2016 600.000,00 annualità 2017
2		
3		
4		
5		
6		
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	1.600.000

H. FONTI DI COPERTURA

- RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENETE/I Euro
- CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE Euro 600.000,00
- ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)
 - PROVINCIA DI BRESCIA Euro 1.000.000,00
- ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)
 - Euro
 - Euro
 - Euro

I. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (Vedasi Organigramma di attuazione Progetti Strategici)

Un medesimo Progetto può avere più modalità di attuazione relative alle sue diverse azioni di cui al punto F.

Comune di Bagolino

Il soggetto attuatore attuerà il progetto mediante appalto di lavori per le opere infrastrutturali e di servizi relativamente alla progettazione.

J. AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste:

- Sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:
Comune di Bagolino
- Sul territorio dei seguenti comuni non di confine o non contigui:

Allegato: estratto cartografico ambito d'intervento o altro documento progettuale equipollente

Allegato 1 B alla Convenzione

COMUNI DI CONFINE INTERESSATI:

Comune di Bagolino Parere favorevole / verbale sottoscritto incontro con proponente in data 28/11/2015

Comune di.....Parere favorevole in data.....

Comune di.....Parere favorevole in data.....

COMUNI CONTIGUI COINVOLTI:

Comune di.....Parere favorevole in data.....

Comune di.....Parere favorevole in data.....

Comune di.....Parere favorevole in data.....

K. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

9. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici (*outcomes*) che si intendono conseguire , massimo 300 caratteri)

Il presente progetto mira al perseguimento di un miglioramento complessivo dell'accessibilità e dei collegamenti intervallivi in direzione del Passo Crocedomini e Passo Maniva attraverso una serie di interventi infrastrutturali che consentiranno di apportare significative migliorie alla viabilità esistente.

10. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto				
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>U. m.</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>	
1.EV (Earned value)	Progettazione realizzata	Report Monitoraggio	Ogni 2 mesi	
2.AC (Actual cost)	Costi sostenuti euro	Report Management	Ogni 2 mesi	
3.SPI (Schedule performance index)	Efficienza dei tempi	Report Management	Ogni 2 mesi	
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>Target di riferimento</i>	<i>Dimensione del cambiamento</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>
Riduzione del tempo di percorrenza	Popolazione		Verifiche puntuali i sito con cittadinanza interessata	Dopo realizzazione singole opere
Miglioramento sicurezza stradale percepita	Popolazione		Verifiche con cittadinanza	Dopo realizzazione singole opere

L. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI

Comune di Bagolino

M. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI

Allegato 1 B alla Convenzione

N. TIMING DI ATTUAZIONE

- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: 30/09/2016
- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO:
I° Lotto 31/12/2016
II° Lotto 30/06/2016
- INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO:
I° Lotto 01/03/2017
II° Lotto 30/09/2017
- FINE ATTIVITA' DI PROGETTO:
I° Lotto 31/12/2017
II° Lotto 31/12/2018

Se possibile allegare Cronoprogramma più dettagliato delle varie fasi.

O. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO

Per ciascun intervento che, per il grado di progettazione raggiunto, non è ancora stato oggetto di verifiche/valutazioni di tipo ambientale si procederà all'avvio delle procedure di autorizzazione a termini di legge.

P. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI

Da definire in dettaglio ad opera della segreteria tecnica che svilupperà l'accordo di programma dopo la sua promozione

Q. AIUTI DI STATO

Elencare puntualmente le Norme Europee sugli Aiuti di Stato per le quali si ritiene che il contributo concesso sia legittimo.

R. ULTERIORI ELEMENTI

Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all'Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC.

S. NOTE

Non si ritiene necessario l'inserimento delle spese relative all'intervento infrastrutture tecnologiche (Pr Brescia) di Euro 80.000,00

Allegato 1 B alla Convenzione

SCHEDA N 6

A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO

REALIZZAZIONE DI UN COLLEGAMENTO TRA TRENINO E I COMUNI DI VALVESTINO E DI MAGASA

B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I (Art. 7 Linee guida)

Regione Lombardia

C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)

Forte difficoltà di comunicazione e isolamento dei Comuni di Valvestino e Magasa

D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida)

Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)

- Informazioni
- Mobilità su strada
- Mobilità su ferrovia
- Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)
- Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)
- Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

- Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone
- Istruzione e formazione

Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

- Tutela del territorio e delle comunità locali;**
- Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;**
- Sistemi agro-alimentari;
- Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;
- Artigianato e commercio di prossimità;

Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

- Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più ambiti di intervento tra quelli sopra elencati

E. TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida)

- Interventi infrastrutturali**
- Servizi
- Forniture
- Altre Attività (Indicare tipologia) : incentivi per l'insediamento di nuove imprese

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più tipologie di intervento tra quelle sopra elencate

Allegato 1 B alla Convenzione

F. AZIONI PREVISTE (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)

1. L'intervento consiste nella realizzazione di una galleria a senso unico alternato che colleghi il territorio di Valvestino e Magasa con le valli Giudicarie. L'infrastruttura si innesterà sulla SP 113 all'altezza del bivio che porta alla frazione Armo di Valvestino per arrivare sulla strada provinciale che collega Bondone con l'abitato di Baitoni per un'estensione complessiva di circa 5 Km.

G. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	REALIZZAZIONE OPERE	32.400.000 €
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	32.400.000 €

H. FONTI DI COPERTURA

- RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENETE/I Euro 6.000.000
- CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE Euro 608.000
- ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)
 - Odi 2010/2011 Euro 18.792.000
 - Regione Lombardia Euro 4.000.000
 - Comune di Magasa per Euro 1.500.000
 - Comune di Valvestino per Euro 1.500.000
- ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)
 - Euro
 - Euro
 - Euro

I. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (Vedasi Organigramma di attuazione Progetti Strategici)

Un medesimo Progetto può avere più modalità di attuazione relative alle sue diverse azioni di cui al punto F.

Regione Lombardia

J. AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste:

- Sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:
comune di Valvestino e di Magasa
- Sul territorio dei seguenti comuni non di confine o non contigui:

Allegato: estratto cartografico ambito d'intervento o altro documento progettuale equipollente

COMUNI DI CONFINE INTERESSATI:

Comune di **Valvestino** Parere favorevole / verbale sottoscritto incontro con proponente in data 28.11.2015

Comune di **Magasa** Parere favorevole in data 28.11.2015

Allegato 1 B alla Convenzione

Comune di.....Parere favorevole in data.....

COMUNI CONTIGUI COINVOLTI:

Comune diParere favorevole in data

Comune di.....Parere favorevole in data.....

Comune di.....Parere favorevole in data.....

K. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

11. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici (*outcomes*) che si intendono conseguire , massimo 300 caratteri)

- Togliere dall'isolamento attuale i Comuni di Magasa e di Valvestino

12. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto				
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>U. m.</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>	
1.EV (Earned value)	Progettazione realizzata	Report Monitoraggio	Ogni 2 mesi	
2.AC (Actual cost)	Costi sostenuti euro	Report Management	Ogni 2 mesi	
3.SPI (Schedule performance index)	Efficienza dei tempi	Report Management	Ogni 2 mesi	
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>Target di riferimento</i>	<i>Dimensione del cambiamento</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>
Riduzione tempi di percorrenza	Popolazione	Riduzione di almeno il 50% del tempo di percorrenza per raggiungere strutture scolastiche primarie	Verifica puntuale con la cittadinanza interessata	Dopo realizzazione opera

L. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI

Comune di Valvestino

Comune di Magasa

M. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI

N. TIMING DI ATTUAZIONE

Allegato 1 B alla Convenzione

- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: 3 mesi dall'inizio di progetto
- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: 8 mesi dall'inizio di progetto
- INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: 15 mesi dall'inizio di progetto
- FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: 4 anni dall'inizio di progetto

Se possibile allegare Cronoprogramma più dettagliato delle varie fasi.

O. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO

Per la realizzazione degli interventi sono necessari:

P. MODALITA' DI GESTIONE (*MANAGEMENT*) E RELATIVI COSTI

Q. AIUTI DI STATO

Elencare puntualmente le Norme Europee sugli Aiuti di Stato per le quali si ritiene che il contributo concesso sia legittimo.

R. ULTERIORI ELEMENTI

Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all'Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC.

S. NOTE

Si concorda che le eventuali economie della presente opera dovranno essere prioritariamente assegnate ai comuni di Valvestino e di Magasa fino alla concorrenza del contributo da loro versato.

Allegato 1 B alla Convenzione

SCHEMA N. 7A

A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO

INTERVENTI DI COLLEGAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLA ROCCA D'ANFO – I LOTTO

B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I (Art. 7 Linee guida)

Regione Lombardia

C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO (descrizione sommaria, massimo 500 caratteri)

Il complesso, di proprietà Demaniale è in concessione a Regione Lombardia ed in gestione a Comunità Montana Valle Sabbia. Dopo alcuni anni di chiusura per ragioni di sicurezza, versa in condizioni di isolamento rispetto al territorio e in situazione di avanzato degrado di gran parte delle strutture. Nel 2015 la Rocca è stata riaperta al pubblico con grande successo, ma al fine di valorizzarne le potenzialità deve essere resa maggiormente fruibile ai visitatori in tutte le sue parti ed aspetti e collegata alle restanti realtà territoriali. Per ragioni di sicurezza, inoltre, è necessario prevedere un attraversamento, mediante sovrappasso pedonale, della strada provinciale che taglia in due settori il compendio.

D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida)

Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)

- Informazioni
- Mobilità su strada
- Mobilità su ferrovia
- Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)**
- Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)
- Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

- Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone
- Istruzione e formazione

Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

- Tutela del territorio e delle comunità locali;
- Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;**
- Sistemi agro-alimentari;
- Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;
- Artigianato e commercio di prossimità;

Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

- Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più ambiti di intervento tra quelli sopra elencati

E. TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida)

- Interventi infrastrutturali**
- Servizi
- Forniture
- Altre Attività (Indicare tipologia) : incentivi per l'insediamento di nuove imprese

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più tipologie di intervento tra quelle sopra elencate

Allegato 1 B alla Convenzione

F. AZIONI PREVISTE (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)

1. Realizzazione di un ponte pedonale a superamento della strada provinciale del Caffaro per collegare la zona lungolago, il percorso pedonale e i parcheggi esistenti con il compendio della Rocca.
2. Messa in sicurezza della Batteria Statuto (lungolago) che versa in condizioni di rudere

G. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	REALIZZAZIONE PONTE PEDONALE	730.000 €
2	MESSA IN SICUREZZA BATTERIA STATUTO	220.000 €
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	950.000 €

H. FONTI DI COPERTURA

- RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENETE/I Euro
- CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE Euro 950.000
- ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)
 - Euro
- ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)
 - Euro

I. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

(Vedasi Organigramma di attuazione Progetti Strategici)

Un medesimo Progetto può avere più modalità di attuazione relative alle sue diverse azioni di cui al punto F.

Comunità Montana di Valle Sabbia

J. AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste:

- Sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:
comune di Anfo
- Sul territorio dei seguenti comuni non di confine o non contigui:

Allegato: estratto cartografico ambito d'intervento o altro documento progettuale equipollente

COMUNI DI CONFINE INTERESSATI:

Comune di.....Parere favorevole / verbale sottoscritto incontro con proponente in data.....

COMUNI CONTIGUI COINVOLTI:

Comune di **Anfo** Parere favorevole in data 28/11/2015

K. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

13. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici (outcomes) che si intendono conseguire , massimo 300 caratteri)

- Togliere dall'isolamento attuale la Rocca d'Anfo e collegarla con il territorio ed i percorsi circostanti.
- Favorire la fruizione del Lago d'Idro e la connessione tra i percorsi pedonali e ciclabili esistenti.
- Valorizzazione turistica della Rocca d'Anfo e del Lago d'Idro
- Promozione del turismo culturale e sportivo sul Lago d'Idro
- Messa in sicurezza delle strutture lungolago della Rocca d'Anfo, così da garantire un accesso in sicurezza alla Rocca stessa.

Allegato 1 B alla Convenzione

- Valorizzazione visiva e paesaggistica della Rocca d'Anfo attraverso la valorizzazione della Batteria Statuto, unica struttura della Rocca visibile (poiché adiacente) dalla strada provinciale del Caffaro.

14. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto				
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>U. m.</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>	
Approvazione del progetto preliminare degli interventi		Comunità Montana Valle Sabbia	3 mesi dall'inizio progetto	
Approvazione del progetto esecutivo degli interventi		Comunità Montana Valle Sabbia	8 mesi dall'inizio progetto	
Inizio lavori		Comunità Montana Valle Sabbia	12 mesi dall'inizio progetto	
Fine lavori		Comunità Montana Valle Sabbia	2 anni dall'inizio del progetto	
Collaudo opere		Comunità Montana Valle Sabbia	2anni dall'inizio del progetto	
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>Target di riferimento</i>	<i>Dimensione del cambiamento</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>
Aumento numero visite in Rocca d'Anfo	Popolazione locale, turisti del Lago d'Idro, turisti del Trentino / Valle del Chiese, Turisti gardesani.	Aumento valutabile come percentuale del 20% rispetto alle visite 2015.	Le visite saranno monitorate attraverso il sistema di telepronotazione.	Valutazione di cadenza annuale
Aumento presenze turistiche in Valle Sabbia / Lago d'Idro	Turisti del Lago d'Idro e della Valle Sabbia	Aumento valutabile come percentuale del 5% rispetto alle presenze turistiche pubblicate nel 2015.	Agenzia Turistica Territoriale e Osservatori o Turistico della Provincia di Brescia – Camera di Commercio di Brescia	Valutazione di cadenza annuale
Aumento degli indicatori turistici territoriali relativi al	Turisti del Lago d'Idro e	Aumento valutabile come	Agenzia Turistica	Valutazione di

Allegato 1 B alla Convenzione

	<p>turismo culturale <u>Motivazione principale del soggiorno:</u> Aumento dell'indicatore "Ricchezza del patrimonio artistico-monumentale" ad oggi uno degli indici più bassi soprattutto in riferimento al turista italiano. <u>Attività Svolte:</u> Aumento dell'indicatore "Visitato monumenti e siti di interesse archeologico"</p>	<p>della Valle Sabbia</p>	<p><i>percentuale del 5% rispetto ai dati pubblicati nel 2015.</i></p>	<p>Territoriale e Osservatori o Turistico della Provincia di Brescia – Camera di Commercio di Brescia</p>	<p>cadenza annuale</p>	
	<p>Aumento di visite al sito www.roccadanfo.eu e di interazione con i profili social della Rocca d'Anfo e del territorio valsabbino.</p>	<p>Utenti web</p>	<p><i>Aumento valutabile nel 10% rispetto ai dati 2015.</i></p>	<p>Dati estrapolabili dall'analisi dei vari siti di promozione territoriale.</p>	<p>Valutazione di cadenza annuale</p>	
<p>L. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI</p>						
<p>M. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI Comune di Anfo</p>						
<p>N. TIMING DI ATTUAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: 3 mesi dall'inizio di progetto • APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: 8 mesi dall'inizio di progetto • INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: 12 mesi dall'inizio di progetto • FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: 2 anni dall'inizio di progetto 						
<p>O. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO</p> <p>Per la realizzazione degli interventi sono necessari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Autorizzazione della Soprintendenza di Brescia in quanto la Rocca d'Anfo è un complesso tutelato. - Autorizzazione per la realizzazione di interventi entro la fascia di protezione lungolago - Autorizzazione paesaggistica agli interventi. 						
<p>P. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI</p> <p>Il progetto sarà gestito da Comunità Montana Valle Sabbia tramite i propri uffici tecnici amministrativi ed in stretta collaborazione con Regione Lombardia, comune di Anfo e soprintendenza dei Beni Culturali anche mediante l'istituzione di tavoli tecnici. Vista la complessità dell'intervento per le attività tecniche (progettazione, direzione lavori, supporto al RUP, ...) sarà necessario avvalersi anche di professionisti esterni qualificati. Tale attività inciderà per circa il 10-12% sul costo complessivo del progetto.</p>						
<p>Q. AIUTI DI STATO Elencare puntualmente le Norme Europee sugli Aiuti di Stato per le quali si ritiene che il contributo concesso sia legittimo.</p>						
<p>R. ULTERIORI ELEMENTI Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all'Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC</p>						
<p>S. NOTE</p>						

Allegato 1 B alla Convenzione

SCHEDA N. 7 BIS

A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO

INTERVENTI DI COLLEGAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLA ROCCA D'ANFO – II LOTTO

B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I (Art. 7 Linee guida)

Regione Lombardia

C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO (descrizione sommaria, massimo 500 caratteri)

Il complesso, di proprietà Demaniale è in concessione a Regione Lombardia ed in gestione a Comunità Montana Valle Sabbia. Dopo alcuni anni di chiusura per ragioni di sicurezza, versa in condizioni di isolamento rispetto al territorio e in situazione di avanzato degrado di gran parte delle strutture. Nel 2015 la Rocca è stata riaperta al pubblico con grande successo, ma al fine di valorizzarne le potenzialità deve essere resa maggiormente fruibile ai visitatori in tutte le sue parti ed aspetti e collegata alle restanti realtà territoriali. Per ragioni di sicurezza, inoltre, è necessario prevedere un attraversamento, mediante sovrappasso pedonale, della strada provinciale che taglia in due settori il compendio.

D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida)

Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)

- Informazioni
- Mobilità su strada
- Mobilità su ferrovia
- Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)**
- Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)
- Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

- Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone
- Istruzione e formazione

Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

- Tutela del territorio e delle comunità locali;
- Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;**
- Sistemi agro-alimentari;
- Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;
- Artigianato e commercio di prossimità;

Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

- Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più ambiti di intervento tra quelli sopra elencati

E. TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida)

- Interventi infrastrutturali**
- Servizi
- Forniture
- Altre Attività (Indicare tipologia) : incentivi per l'insediamento di nuove imprese

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più tipologie di intervento tra quelle sopra elencate

Allegato 1 B alla Convenzione

F. AZIONI PREVISTE (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)

1. Sistemazione del collegamento pedonale lungolago (Lago d'Idro) tra il paese di Anfo e la Rocca
2. Consolidamento e valorizzazione delle strutture lungolago (mura difensive, percorsi, zone a prato, piccole strutture) con realizzazione anche di aree pic-nic.

G. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	SISTEMAZIONE DEL COLLEGAMENTO PEDONALE LUNGOLAGO ANFO-ROCCA	375.000 €
2	CONSOLIDAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE STRUTTURE LUNGOLAGO	170.000 €
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	545.000 €

H. FONTI DI COPERTURA

- RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENETE/I Euro
- CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE Euro 50.000
- ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)
 - Economie all'interno del Programma Euro 495.000
 - Euro
 - Euro
- ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)
 - Euro
 - Euro
 - Euro

I. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (Vedasi Organigramma di attuazione Progetti Strategici)

Un medesimo Progetto può avere più modalità di attuazione relative alle sue diverse azioni di cui al punto F.

Comunità Montana di Valle Sabbia

J. AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste:

- Sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:
comune di Anfo
- Sul territorio dei seguenti comuni non di confine o non contigui:

Allegato: estratto cartografico ambito d'intervento o altro documento progettuale equipollente

COMUNI DI CONFINE INTERESSATI:

Comune di.....Parere favorevole / verbale sottoscritto incontro con proponente in data.....

COMUNI CONTIGUI COINVOLTI:

Comune di **Anfo** Parere favorevole in data 28/11/2015

Allegato 1 B alla Convenzione

K. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

15. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici (*outcomes*) che si intendono conseguire , massimo 300 caratteri)

- Togliere dall'isolamento attuale la Rocca d'Anfo e collegarla con il territorio ed i percorsi circostanti.
- Favorire la fruizione del Lago d'Idro e la connessione tra i percorsi pedonali e ciclabili esistenti.
- Valorizzazione turistica della Rocca d'Anfo e del Lago d'Idro
- Promozione del turismo culturale e sportivo sul Lago d'Idro
- Messa in sicurezza delle strutture lungolago della Rocca d'Anfo, così da garantire un accesso in sicurezza alla Rocca stessa.
- Valorizzazione visiva e paesaggistica della Rocca d'Anfo attraverso la valorizzazione della Batteria Statuto, unica struttura della Rocca visibile (poiché adiacente) dalla strada provinciale del Caffaro.

16. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto				
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>U. m.</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>	
Approvazione del progetto preliminare degli interventi		Comunità Montana Valle Sabbia	3 mesi dall'inizio progetto	
Approvazione del progetto esecutivo degli interventi		Comunità Montana Valle Sabbia	8 mesi dall'inizio progetto	
Inizio lavori		Comunità Montana Valle Sabbia	12 mesi dall'inizio progetto	
Fine lavori		Comunità Montana Valle Sabbia	2 anni dall'inizio del progetto	
Collaudo opere		Comunità Montana Valle Sabbia	2anni dall'inizio del progetto	
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>Target di riferimento</i>	<i>Dimensione del cambiamento</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>
Aumento numero visite in Rocca d'Anfo	Popolazione locale, turisti del Lago d'Idro, turisti del Trentino / Valle del Chiese, Turisti gardesani.	Aumento valutabile come percentuale del 20% rispetto alle visite 2015.	Le visite saranno monitorate attraverso il sistema di telepronotazione.	Valutazione di cadenza annuale
Aumento presenze turistiche in Valle Sabbia /	Turisti del Lago d'Idro e	Aumento valutabile come	Agenzia Turistica	Valutazione di

Allegato 1 B alla Convenzione

Lago d'Idro	della Valle Sabbia	<i>percentuale del 5% rispetto alle presenze turistiche pubblicate nel 2015.</i>	Territoriale e Osservatori o Turistico della Provincia di Brescia – Camera di Commercio di Brescia	cadenza annuale
Aumento degli indicatori turistici territoriali relativi al turismo culturale <u>Motivazione principale del soggiorno:</u> Aumento dell'indicatore "Ricchezza del patrimonio artistico-monumentale" ad oggi uno degli indici più bassi soprattutto in riferimento al turista italiano. <u>Attività Svolte:</u> Aumento dell'indicatore "Visitato monumenti e siti di interesse archeologico"	Turisti del Lago d'Idro e della Valle Sabbia	<i>Aumento valutabile come percentuale del 5% rispetto ai dati pubblicati nel 2015.</i>	Agenzia Turistica Territoriale e Osservatori o Turistico della Provincia di Brescia – Camera di Commercio di Brescia	Valutazione di cadenza annuale
Aumento di visite al sito www.roccadanfo.eu e di interazione con i profili social della Rocca d'Anfo e del territorio valsabbino.	Utenti web	<i>Aumento valutabile nel 10% rispetto ai dati 2015.</i>	Dati estrapolabili dall'analisi dei vari siti di promozione territoriale.	Valutazione di cadenza annuale
L. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI				
M. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI Comune di Anfo				
N. TIMING DI ATTUAZIONE				
<ul style="list-style-type: none"> ● APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: 3 mesi dall'inizio di progetto ● APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: 8 mesi dall'inizio di progetto ● INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: 12 mesi dall'inizio di progetto ● FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: 2 anni dall'inizio di progetto <p>Se possibile allegare Cronoprogramma più dettagliato delle varie fasi.</p>				
O. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO				

Allegato 1 B alla Convenzione

Per la realizzazione degli interventi sono necessari:

- **Autorizzazione della Soprintendenza di Brescia in quanto la Rocca d'Anfo è un complesso tutelato.**
- **Autorizzazione per la realizzazione di interventi entro la fascia di protezione lungolago**
- **Autorizzazione paesaggistica agli interventi.**

P. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI

Il progetto sarà gestito da Comunità Montana Valle Sabbia tramite i propri uffici tecnici amministrativi ed in stretta collaborazione con Regione Lombardia, comune di Anfo e soprintendenza dei Beni Culturali anche mediante l'istituzione di tavoli tecnici.

Vista la complessità dell'intervento per le attività tecniche (progettazione, direzione lavori, supporto al RUP, ...) sarà necessario avvalersi anche di professionisti esterni qualificati. Tale attività inciderà per circa il 10-12% sul costo complessivo del progetto.

Q. AIUTI DI STATO

-

R. ULTERIORI ELEMENTI

Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all'Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC.

S. NOTE

Allegato 1 C alla Convenzione

FONDO COMUNI CONFINANTI

PROGRAMMA DEI PROGETTI STRATEGICI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA – stralcio per ambito Valle Sabbia

Scheda di raccordo fra progetti e soggetti beneficiari di cui all'articolo 7 dell'Intesa

DESCRIZIONE DELLE SCHEDE DI PROGETTO		SOGGETTO PROPONENTE	SOGGETTO BENEFICIARIO	SOGGETTO ATTUATORE	COSTO COMPLESSIVO	FINANZIAMENTO FCC
1	accessibilità Comune di Idro	Regione Lombardia	Comune di Idro	Comune di Idro	€ 5.500.000,00	€ 4.500.000,00
2	accessibilità Maniva	Regione Lombardia	Comune di Bagolino	Comune di Bagolino	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00
3	accessibilità Maniva	Regione Lombardia	Comune di Bagolino	Comune di Bagolino	€ 800.000,00	€ 0,00
4	difesa del Suolo: nuova galleria paravalanghe SP669 Passo Crocedomini	Regione Lombardia	Comune di Bagolino	Comune di Bagolino	€ 1.600.000,00	€ 1.000.000,00
5	accessibilità Comune di Bagolino	Regione Lombardia	Comune di Bagolino	Comune di Bagolino	€ 1.600.000,00	€ 600.000,00

6	realizzazione di un collegamento tra Trentino e i Comuni di Valvestino e di Magasa	Regione Lombardia	Regione Lombardia	Regione Lombardia (delega Provincia Autonoma di Trento)	€ 32.400.000,00	€ 608.000,00
7a	interventi di collegamento e valorizzazione della Rocca d'Anfo I lotto	Regione Lombardia	Comunità Montana Valle Sabbia	Comunità Montana Valle Sabbia	€ 950.000,00	€ 950.000,00
7b	interventi di collegamento e valorizzazione della Rocca d'Anfo II lotto	Regione Lombardia	Comunità Montana Valle Sabbia	Comunità Montana Valle Sabbia	€ 545.000,00	€ 50.000,00
TOTALI					€ 46.395.000,00	€ 10.708.000,00

NOTE:

- (1) SCHEDA 6: l'individuazione della Provincia autonoma di Trento come soggetto attuatore è subordinata alla delega alla stessa della
- (2) Nelle schede non sono state individuate spese per il coordinamento/assistenza/management dei progetti
- (3) Salvo quanto diversamente disposto nelle schede i soggetti beneficiari si impegnano a riservare quota parte del contributo

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA, PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO E PROVINCIA DI BRESCIA PER LA VALORIZZAZIONE DELL'AREA VASTA DEL LAGO D'IDRO E PER LA GESTIONE COORDINATA DELLE RISORSE IDRICHE DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME CHIESE

Tra

(1) REGIONE LOMBARDIA, con sede legale in Milano, Piazza Città di Lombardia, 1, ivi domiciliata ai fini del presente atto, C.F. 80050050154 – P.I. 128747720159, in persona del Presidente pro tempore Roberto Maroni o suo Delegato(*citare atto di delega*);

(2) PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO con sede legale in, Via, ivi domiciliata ai fini del presente atto, C.F., in persona del Presidente pro tempore o suo Delegato.....(*citare atto di delega*);

e

(3) PROVINCIA DI BRESCIA con sede legale in, Via, ivi domiciliata ai fini del presente atto, C.F., in persona del Presidente pro tempore o suo Delegato.....(*citare atto di delega*);

indicati successivamente anche come "Enti sottoscrittori";

RICHIAMATI:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", ed in particolare l'art. 15 che al comma 1 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di "concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)*", come modificata dalla legge 27 dicembre 2013, n.147 e in particolare l'art. 2, c.117 e 117 bis;
- l'Intesa tra Ministero dell'Economia e Finanze, Ministero degli Affari Regionali, Regione Lombardia, Regione del Veneto e Province autonome di Trento e Bolzano, sottoscritta il 19 settembre 2014 inerente il Fondo Comuni Confinanti e le sue modalità di gestione;
- il Regolamento del Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa approvato con deliberazione n. 1 dell' 11 febbraio 2015 dal Comitato Paritetico;
- la deliberazione del succitato Comitato Paritetico n. 9 del 16 novembre 2015, con cui venivano approvate le Linee Guida e la Road Map per la presentazione dei Progetti;
- le deliberazioni del medesimo Comitato Paritetico n. 11 del 30 giugno 2016 e di Regione Lombardia n. del....., con cui è stato approvato lo schema di convenzione fra Regione e Fondo Comuni Confinanti per l'attuazione del Programma di interventi strategici per l'ambito "Valle Sabbia";
- lo Statuto di autonomia della Regione Trentino Alto Adige/Sudtirolo di cui al d.P.R. n. 670/1972 e le relative norme di attuazione, con particolare riguardo al d.P.R. n. 381/1974 e al d.p.r. n. 235/1977;
- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*";

- il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche della Provincia autonoma di Trento, reso esecutivo con d.p.r. 15 febbraio 2006, ed in particolare l'art. 36 delle sue norme di attuazione;
- il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato con D.C.R. n. 78 del 9 luglio 2013, con i relativi aggiornamenti;
- il Programma di Sviluppo provinciale della XV Legislatura, approvato con d.G.p. 22 dicembre 2014 ed il suo documenti di attuazione 2016-2018, approvato con d.G.p. del 13 novembre 2015, n. 1969;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 *"Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche"* ed in particolare gli artt. 43 e 44 che disciplinano le funzioni delle Province e della Regione;

DATO ATTO CHE:

- con deliberazione della Giunta provinciale n. 1710 del 3 luglio 2008, la Provincia autonoma di Trento ha approvato alcune delle condizioni - ex art. 1 bis 1, comma 15 quater della L.P. n. 4/1998 - per la proroga fino al 31.12.2020, della concessione di grande derivazione d'acqua a scopo idroelettrico relativa agli impianti idroelettrici di Malga Boazzo, Cimego I e II e di Storo (concessione Alto Chiese), tenendo in considerazione quanto evidenziato dalla deliberazione della Giunta Regionale n. VIII/7572 del 27/06/2008 della Regione Lombardia;
- la Regione Lombardia, tramite Infrastrutture Lombarde S.p.A., in data 15/02/2016 ha aggiudicato definitivamente l'appalto integrato di progettazione esecutiva ed esecuzione delle nuove opere di regolazione per la messa in sicurezza del lago d'Idro, il cui progetto definitivo è stato approvato - in linea tecnica e per quanto di competenza - da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con nota n. 8587 del 28/06/2013;

ATTESO CHE in data 14 dicembre 2011 è scaduto l'Accordo, sottoscritto in data 14 dicembre 2006 ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990, tra la Regione Lombardia e la Provincia Autonoma di Trento per *"l'Armonizzazione delle azioni di salvaguardia delle acque del lago d'Idro e del fiume Chiese"* di cui alla D.G.R. Lombardia n. VII/3791 del 13/12/2006 e alla D.G.P. Trento n. 2617 del 07/12/2006, il cui testo integrale è stato pubblicato sul B.U.R.L. n. 6 del 05/02/2007;

TENUTO CONTO:

- del *"Regolamento per la gestione coordinata del lago d'Idro e dei serbatoi dell'Alto Chiese - Edizione 21 Marzo 2002"*, allegato alla deliberazione della Giunta Regionale della Regione Lombardia n. VII/9297 del 7 giugno 2002;
- della necessità di avviare i lavori delle nuove opere di regolazione per la messa in sicurezza del lago d'Idro alla luce dei ritardi conseguiti in ordine alla progettazione dei predetti lavori con il conseguente differimento del termine previsto per la loro conclusione entro il termine dell'anno 2020;
- della conseguente necessità di poter garantire, durante la loro esecuzione, una gestione coordinata delle risorse idriche nel bacino interregionale del

fiume Chiese in ragione delle necessità e degli interessi dei rispettivi territori; ciò anche a soddisfacimento delle previsioni della d.g.p. n. 1710 del 3 luglio 2008;

VALUTATA l'opportunità di assicurare un coordinamento delle attività da effettuarsi sul territorio trentino-lombardo dell'area vasta afferente il bacino del fiume Chiese, secondo le disponibilità delle risorse a disposizione sul Fondo Comuni Confinanti, e l'interesse comune della Regione Lombardia, della Provincia autonoma di Trento e della Provincia di Brescia nell'addivenire alla stipula di un nuovo atto convenzionale finalizzato anche a disciplinare fino al 31 dicembre 2020 la gestione coordinata di particolari interventi afferenti l'area vasta della valle del fiume Chiese (Alto Chiese, lago d'Idro e Valle Sabbia) tra le province di Trento e Brescia, con particolare riferimento alla fruibilità turistica del territorio e alla sua viabilità;

VALUTATA dagli Enti sottoscrittori l'opportunità che il coordinamento di alcuni degli interventi summenzionati sia svolto dalla Provincia di Brescia, per conto di Regione Lombardia, ad eccezione dell'intervento relativo alla galleria di Valvestino per il quale la Provincia autonoma di Trento assume il ruolo di soggetto attuatore;

VERIFICATA la disponibilità della Provincia di Brescia a svolgere tale coordinamento;

DATO ATTO che rimangono in capo alla Provincia autonoma di Trento ed a Regione Lombardia gli aspetti inerenti la regolazione delle acque del lago d'Idro;

Tutto ciò premesso,

tra gli Enti sottoscrittori dell'Accordo, come individuati in intestazione,

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1.
(OGGETTO)

1. Il presente accordo ha ad oggetto la condivisione di linee di intervento e programmatiche di valorizzazione dell'area vasta del Lago d'Idro, la definizione dei relativi obblighi reciproci nonché, più in generale, la gestione coordinata delle risorse idriche del bacino idrografico del fiume Chiese anche in attuazione dei punti 12 e 13 della d.G.P. n. 1710 del 3 luglio 2008 e della d.G.R. VIII/7572 del 27 giugno 2008. Fanno parte integrante del presente accordo i tre documenti allegati: Allegato A-*Protocollo operativo temporaneo tra Regione Lombardia e Provincia autonoma di Trento*, Allegato B-*Schede intervento finanziate sul Fondo Comuni Confinanti* e Allegato C-*Proposte programmatiche*.

Art. 2.
(OBIETTIVI)

1. il presente accordo si propone di perseguire la riqualificazione, la salvaguardia ambientale, la sicurezza idraulica ed il potenziamento dell'attrattività turistica

dell'intero comparto del Lago d'Idro, attraverso lo sviluppo ed attuazione di specifiche linee di intervento, interessanti:

- l'aumento della capacità turistica e della fruibilità e ambientale;
- il potenziamento infrastrutturale;
- il coordinamento della gestione della risorsa idrica di interesse comune.

2. Le predette linee di intervento sono declinate negli interventi e nelle azioni di cui all'articolo 4 nelle quali sono individuati gli Enti cui ne è demandata l'attuazione, sotto la responsabilità della Provincia autonoma di Trento per la galleria di Valvestino e della Regione Lombardia per le restanti, fermi restando gli impegni a carico della Provincia di Brescia come definiti all'art.8 che segue.

Art.3.

(AMBITO TERRITORIALE)

1. L'accordo riguarda l'ambito territoriale dell'area vasta del lago d'Idro, per tale intendendosi il territorio dei Comuni di seguito indicati:

- per Regione Lombardia,

Anfo, Bagolino, Idro, Lavenone, Magasa, Valvestino, Collio, Treviso Bresciano, Capovalle oltre alle porzioni rivierasche dei Comuni attraversati dal fiume Chiese emissario del lago d'Idro nonché di quelle dei Comuni dove le acque derivate dal lago sono utilizzate allo scopo irriguo;

- per la Provincia autonoma di Trento: Comune di Bondone e Comune di Storo.

Art. 4.

(DECLINAZIONE IN AZIONI DEGLI OBIETTIVI)

1. La declinazione degli obiettivi di cui all'articolo 2 del presente accordo, si articola negli interventi e nelle azioni, come dettagliato nelle seguenti lettere A), B) e C).

A) Interventi per il potenziamento infrastrutturale

Gli interventi per il potenziamento infrastrutturale sono riportati in dettaglio nell'allegato B al presente accordo; per ciascun intervento sono riportate le descrizioni, le tempistiche e le modalità di finanziamento.

B) Azioni di coordinamento della gestione della risorsa idrica d'interesse comune a Regione Lombardia e alla Provincia Autonoma di Trento

B.1. Funzioni amministrative in ordine alle derivazioni d'acqua pubblica.

B.1.1. Per le acque d'interesse non interregionale afferenti il bacino imbrifero del fiume Chiese, gli Enti sottoscrittori si impegnano ad informarsi reciprocamente dei procedimenti istruttori relativi a nuove derivazioni d'acqua pubblica ovvero a rinnovi di derivazioni d'acqua pubblica esistenti che insistono sui propri territori del suddetto bacino.

B.1.2. Per i procedimenti istruttori relativi a nuove concessioni di derivazioni d'acqua pubblica ovvero a varianti sostanziali o a rinnovi di concessioni di derivazioni d'acqua pubblica esistenti, che interessino la Regione Lombardia e la Provincia autonoma di Trento, resta invece fermo quanto stabilito all'art. 89 del D.Lgs. n. 112/1998, da disciplinarsi nell'ambito di uno specifico accordo tra i predetti Enti.

B.2. Regolazione del lago d'Idro - Coordinamento delle utilizzazioni del bacino del fiume Chiese -

B.2.1. Provincia Autonoma di Trento e Regione Lombardia concordano sulle modalità di regolazione del lago d'Idro derivanti dalla sperimentazione attuata nel periodo 1992-2001 da parte del Ministero dei LL.PP. tramite l'Autorità di bacino del Fiume Po e confluite nel "*Regolamento per la gestione coordinata del lago d'Idro e dei serbatoi dell'Alto Chiese - Edizione 21 Marzo 2002*" allegato alla deliberazione della Giunta Regionale della Regione Lombardia n. VII/9297 del 7 giugno 2002;

B.2.2. Ai fini della suddetta regolazione i predetti Enti concordano di avvalersi di un Regolatore idraulico, nominato da Regione Lombardia in accordo con la Provincia Autonoma di Trento in applicazione dell'art. 89, comma 1, lett. l) del d.lgs. n. 112/1998 che, ai sensi dell'art. 43, comma 3 del r.d. n. 1775/1933, operativamente dispone l'esecuzione delle manovre idrauliche. Sarà compito del Regolatore definire con i soggetti interessati i necessari flussi informativi per rendere disponibili in modo organico anche alla Regione Lombardia e alla Provincia di Trento le informazioni a carattere idrico relative al funzionamento del sistema idrico Bacini Alto Chiese - Lago Idro - Utenze sub lacuali.

B.3. Messa in sicurezza delle opere di regolazione del lago d'Idro.

B.3.1. In attuazione della deliberazione provinciale n. 1710 del 3 luglio 2008 che ha recepito le indicazioni contenute nella deliberazione regionale n. VIII/7572 del 27/06/2008, Provincia Autonoma di Trento e Regione Lombardia convengono che, nel periodo intercorrente dall'avvio dei lavori delle nuove opere di regolazione per le parti direttamente interferenti con i livelli idrici lacustri e la loro conclusione, il coordinamento tra l'utilizzazione idroelettrica dell'Alto Chiese (concessionario Alto Chiese) e la Regolazione dei livelli del lago d'Idro (Commissario Regolatore per il lago d'Idro e bacino del fiume Chiese di cui al punto B.2.2.) avviene, nelle stagioni primaverili ed estive (11 aprile – 10 settembre), sulla base dell'apposito Protocollo operativo temporaneo per il coordinamento della concessione Alto Chiese con il lago d'Idro, quale Allegato A) al presente accordo, che integra temporaneamente le disposizioni contenute nel "*Regolamento per la gestione coordinata del lago d'Idro e dei serbatoi dell'Alto Chiese – edizione 21 Marzo 2002*".

B.3.2. Gli Enti sottoscrittori prendono atto che, dopo la conclusione degli interventi di messa in sicurezza delle opere di regolazione direttamente interferenti con i livelli idrici del lago d'Idro, trovano nuovamente applicazione le condizioni stabilite nel "*Regolamento per la gestione coordinata del lago d'Idro e dei serbatoi dell'Alto Chiese - Edizione 21 Marzo 2002*" allegato alla deliberazione della Giunta Regionale della Regione Lombardia n. VII/9297 del 7 giugno 2002 ("*Regolamento 2002*").

B.3.3. In attuazione dell'art. 36 del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche della Provincia autonoma di Trento, tra gli Enti sottoscrittori si conviene che l'esecuzione del percorso ciclopedonale di cui al successivo punto lettera C) e la corresponsione degli oneri per l'intervento di collegamento Trentino – Valvestino, di cui all'Allegato B, scheda nr. 1, liberano Regione Lombardia dalla corresponsione dell'indennizzo collegato alla gestione straordinaria degli invasi Alto Chiese atta a sopperire al mancato volume invasabile nel lago d'Idro secondo il protocollo temporaneo ed operativo di cui al punto B.3.1.

C) Impegni programmatici per interventi di fruibilità turistica.

Gli Enti sottoscrittori si impegnano a promuovere il percorso ciclopedonale ad anello sviluppato per una lunghezza di circa 23 km e 800 m sul periplo del lago d'Idro che consentirà di incrementare la fruibilità del lago e delle sue rive potenziandone l'attrattività turistica; per questo si conviene che questo intervento debba avere carattere di priorità del prossimo periodo di programmazione del Fondo Comuni Confinanti (2019-2020) e, pertanto, si impegnano a riservare le somme necessarie alla sua realizzazione, secondo i costi e i tempi di seguito stimati nell'Allegato C.

Art. 5.

(IMPEGNI COMUNI AI SOTTOSCRITTORI)

1. Oltre a quanto specificamente previsto nel presente accordo, nel rispetto del principio di leale collaborazione, gli Enti sottoscrittori si impegnano a:

- promuovere tutte le iniziative necessarie a garantire la realizzazione degli interventi previsti e, in generale, il rispetto degli impegni e dei termini assunti con la sottoscrizione dello stesso, anche rimuovendo ogni impedimento e/o ogni ostacolo, in ogni fase e tempo e quale ne sia la causa;
- promuovere i contenuti del presente accordo come progettualità strategica di area vasta, nell'ambito del cosiddetto Fondo Comuni Confinanti con le Province autonome di Trento e di Bolzano;
- avvalersi di ogni strumento della vigente normativa in materia di semplificazione dell'attività amministrativa, ed accelerazione dei procedimenti di decisione, controllo ed esecuzione degli interventi;
- dare agli Enti Locali interessati corretta informativa dei contenuti del presente accordo e dei relativi stati di avanzamento.

2. Gli Enti sottoscrittori, ciascuno per quanto di propria competenza, si impegnano ad ottenere l'assenso degli Enti Locali coinvolti nelle singole azioni di cui all'art. 4 del presente accordo e nel rispetto delle procedure previste dalle linee guida approvate dal Comitato per il Fondo Comuni Confinanti.

Art. 6

(IMPEGNI DELLA REGIONE LOMBARDIA)

1. La Regione Lombardia concorre agli oneri derivanti dalla realizzazione dell'intervento infrastrutturale "Realizzazione collegamento Trentino – Valvestino" di cui alla scheda n.1 dell'Allegato B al presente Accordo, con un contributo a fondo perduto dell'ammontare di euro 4.000.000,00, da erogarsi in favore della Provincia autonoma di Trento sulla base di stati di avanzamento.

2. Regione Lombardia si impegna a ottenere specifica approvazione da parte degli enti territoriali interessati per competenza territoriale, attuativa e di finanziamento del progetto, su ogni singola scheda di cui all'Allegato B e all'Allegato C al presente Accordo.

3. Regione Lombardia, attraverso Infrastrutture Lombarde S.p.A., si impegna a portare a termine entro il 31/12/2020 l'esecuzione dei lavori per la costruzione delle nuove opere di regolazione per la messa in sicurezza del lago.

4. Regione Lombardia delega la Provincia autonoma di Trento alla progettazione e realizzazione del collegamento Trentino – Valvestino, di cui alla scheda n. 1 dell'allegato B.

Art. 7

(IMPEGNI DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO)

1. La Provincia autonoma di Trento concorre agli oneri derivanti dalla realizzazione dell'intervento infrastrutturale "Realizzazione collegamento Trentino - Valvestino" di cui **alla scheda n.1 dell'Allegato B** al presente Accordo, con un contributo a fondo perduto dell'ammontare di euro 6.000.000,00=. Per l'intervento di cui al precedente comma 1, la Provincia autonoma di Trento assume il ruolo di soggetto attuatore.

Art. 8

(IMPEGNI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA)

1. La Provincia di Brescia concorre agli oneri derivanti dalla realizzazione degli interventi infrastrutturali di cui alle schede n.3 e n.5 dell'Allegato B al presente Accordo, con un contributo a fondo perduto dell'ammontare complessivo di euro 2.000.000,00=.

2. La Provincia di Brescia, ai fini dell'attuazione degli interventi di cui alle schede n.2-3-4 e 5 dell'Allegato B al presente Accordo, coordina i soggetti attuatori attraverso l'istituzione di un tavolo tecnico.

3. Il tavolo tecnico è composto da un rappresentante della Provincia di Brescia, che lo presiede, da un rappresentante di ciascun soggetto attuatore e dal dirigente regionale competente o suo delegato.

4. Il tavolo tecnico si riunisce almeno trimestralmente ed è finalizzato a supportare Regione Lombardia nel monitoraggio e nella gestione dei flussi procedurali e finanziari interessanti gli interventi di cui al comma 2 del presente articolo.

Art. 9

(VIGILANZA)

La vigilanza sull'esecuzione del presente accordo è svolta dai Presidenti delle Regione Lombardia e della Provincia autonoma di Trento, o loro delegati.

Art. 10

(EFFICACIA E DURATA DELL'ACCORDO)

1. Fatti salvi i termini di conclusione dei lavori specificatamente stabiliti per i singoli interventi progettuali di cui all'art. 4, lettere A) e C), il presente accordo ha efficacia a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e fino alla conclusione dei lavori di messa in sicurezza del lago d'Idro e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2020.

Art. 11

(SOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE)

1. Spetta ai Presidenti della Regione Lombardia e della Provincia autonoma di Trento, o loro delegati, dirimere, in via bonaria ed amichevole, le controversie che

dovessero insorgere tra gli Enti Sottoscrittori in ordine all'interpretazione ed all'attuazione del presente Accordo.

2. In mancanza di accordo sulle controversie, è previsto il ricorso ad un Arbitro Unico, designato dal Presidente del Tribunale di Trento.

Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art.15 c.2 bis della L. 241/90

REGIONE LOMBARDIA

Il Presidente

.....

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Il Presidente

.....

PROVINCIA DI BRESCIA

Il Presidente

.....

**Protocollo operativo temporaneo per il coordinamento della
concessione Alto Chiese con il lago d'Idro in attuazione del punto 12 e
13 della deliberazione di Giunta della Provincia Autonoma di Trento n.
1710 del 3 luglio 2008**

PREMESSO:

- che con la deliberazione provinciale n. 1710 del 3 luglio 2010 la Provincia Autonoma di Trento ha approvato le condizioni per la proroga della concessione di grande derivazione d'acqua a scopo idroelettrico relativa agli impianti idroelettrici di Malga Boazzo, Cimego 1 e 2 e di Storo,
- che la predetta deliberazione ai punti 12 e 13 dispone quanto segue:
"12) con riferimento all'esigenza di coordinamento della gestione dei bacini idroelettrici in argomento con quello del Lago d'Idro, di dare atto che:
a) il "Regolamento di coordinamento dell'esercizio degli impianti Alto Chiese con quello del lago d'Idro del 30/11/1951", approvato con D.M. 30/06/1958, n. 2051, deve intendersi letto ed applicato dal concessionario degli impianti idroelettrici Alto Chiese in coordinamento con il "Regolamento per la gestione coordinata del lago d'Idro e dei serbatoi dell'Alto Chiese – Edizione 21 marzo 2002" approvato dalla Regione Lombardia con propria deliberazione n. VII/9297 del 7 giugno 2002, che, tenendo in considerazione l'esito delle sperimentazioni effettuate in attuazione delle deliberazioni del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po nn. 7/1992, 9/1993, 24/1994, 6/1996, 14/1996, 5/1999 e 4/2001, ai sensi dell'articolo 1, integra i regolamenti, i decreti ed i disciplinari vigenti e regolanti l'esercizio delle concessioni in oggetto che rimangono validi per quanto non contrastanti con le disposizioni di questo ultimo;
b) il punto 7 del dispositivo della deliberazione della Giunta della Regione Lombardia sopra citata prevede che con successivo atto d'intesa con la Provincia Autonoma di Trento saranno stabilite previamente, a livello istituzionale ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 22 marzo 1974 n.381, così come modificato dal D.Lgs. n. 463/1999 e dell'articolo 89 del D.Lgs. n.112/1998, le intese necessarie per la revisione del "Regolamento per la gestione coordinata del lago d'Idro e dei serbatoi dell'Alto Chiese";
c) le disposizioni del nuovo "Regolamento per la gestione coordinata del lago d'Idro e dei serbatoi dell'Alto Chiese – Edizione 21 marzo 2002", che integrano i Regolamenti ed i disciplinari di concessione, sono state sottoscritte in data 23.05.2002 dal rappresentante del concessionario idroelettrico dell'Alto Chiese (ENEL Produzione s.p.a. di Trento), dai rappresentanti dei concessionari irrigui del Chiese sublacuale (Consorzio di Bonifica Medio Chiese e Consorzio del Chiese di Bonifica di 2° grado) nonché dalla Regione Lombardia D.G. Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità e D.G. Agricoltura, dall'Autorità di Bacino del Fiume Po, e dalla Comunità Montana di Valle Sabbia;

d) con riferimento alle attività ed alle azioni, concordate tra la Regione Lombardia e la Provincia Autonoma di Trento nell'ambito dell'accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2006, per la messa in sicurezza definitiva delle opere di regolazione del lago d'Idro ed al conseguente superamento delle limitazioni di invaso e di esercizio disposte dal Registro Italiano Dighe (ora Ufficio Dighe di Milano del Ministero delle Infrastrutture), devono intendersi comunque garantiti dal concessionario Alto Chiese i complessivi volumi di invaso e svaso (contributi ordinari, supplementari e straordinari) del lago d'Idro indicati nel "Regolamento per la gestione coordinata del lago d'Idro e dei serbatoi dell'Alto Chiese – Edizione 21 marzo 2002" indipendentemente dai livelli massimi e minimi effettivamente raggiungibili dal lago d'Idro in pendenza della messa in sicurezza delle opere di regolazione, anche mediante la definizione di eventuali appositi protocolli operativi e temporanei aggiuntivi al regolamento anzidetto;

e) l'esercizio delle concessioni idroelettriche dell'Alto Chiese non debba in alcun modo recare pregiudizio all'esercizio delle preesistenti derivazioni irrigue ed idroelettriche attuate nel bacino del fiume Chiese sublacuale nei termini previsti dai vigenti titoli ed atti di concessione ancorché rinnovati o revisionati secondo le procedure concordate nell'accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2006;

13) che l'attuazione del precedente punto 12 lett. d) ed e), costituisce adempimento agli obblighi già assunti dal concessionario ai sensi e per gli effetti della vigente normativa e del disciplinare in atto. Considerata l'indeterminabilità degli obblighi di invaso e svaso ricadenti sul concessionario, dovuti alle modifiche intervenute sulla gestione delle quote del lago d'Idro dopo l'entrata in vigore del "Regolamento per la gestione coordinata del lago d'Idro e dei serbatoi dell'Alto Chiese – Edizione 21 marzo 2002 " e nelle more della messa in sicurezza delle opere di regolazione (di cui ad oggi non sono ancora disponibili i progetti esecutivi) gli stessi obblighi saranno, se necessario, definiti attraverso appositi protocolli operativi e temporanei, aggiuntivi al regolamento, ai sensi della deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n. VII/9297 del 7 giugno 2002 e secondo quanto previsto con nota della Provincia Autonoma di Trento di data 25 marzo 2002, richiamata dalla deliberazione della Giunta Regionale sopra citata;"

- che viste le modifiche apportate ai livelli di regolazione del lago dal Ministero Infrastrutture e Trasporti (MIT) – Ufficio Tecnico per le dighe di Milano nonché gli indifferibili lavori di messa in sicurezza del lago d'Idro, da eseguirsi da parte della Regione Lombardia entro il 31/12/2020 sulla base del progetto definitivo approvato dal MIT con nota prot. 8587 del 28/06/2013 risulta necessario nel periodo di validità del presente Protocollo modificare, temporaneamente ed in parte, quanto previsto dal "Regolamento per la gestione coordinata del lago d'Idro e dei serbatoi dell'Alto Chiese – Edizione 21 marzo 2002";
- che pertanto si deve procedere con la stipula di un Protocollo operativo temporaneo per il coordinamento della concessione Alto Chiese con la regolazione del lago d'Idro al fine di dare attuazione alle disposizioni

suindicate relativamente alle stagioni irrigue ricomprese nella durata di alcuni lavori sopra citati ;

- che la procedura risulta concordata, sotto il profilo tecnico, tra gli utilizzatori in relazione a quanto emerso nel corso degli incontri tecnici congiunti convocati dalla Provincia Autonoma di Trento con nota 11 marzo 2010, n. 1894 e dalla Regione Lombardia con nota 11 marzo 2010, n. 5268;
- che per quanto non in contrasto con il presente protocollo temporaneo è fatto salvo quanto previsto nel "Regolamento per la gestione coordinata del lago d'Idro e dei serbatoi dell'Alto Chiese – Edizione 21 marzo 2002" (di seguito "Regolamento");

LA GESTIONE IDRAULICA COORDINATA DEI SERBATOI ALTO CHIESE-LAGO D'IDRO SI EFFETTUERÀ SECONDO LE INDICAZIONI CONTENUTE NEL PRESENTE PROTOCOLLO OPERATIVO TEMPORANEO

art. 1

(Premesse, validità e definizioni)

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale di quanto si conviene;
2. Fermo restando il periodo di validità della convenzione alla quale questo protocollo è allegato, il presente Protocollo Operativo avrà validità solo nel periodo necessario alla cantierizzazione dei lavori, direttamente interferenti con i livelli idrici lacustri, per la costruzione delle opere di regolazione del lago d'Idro;
3. Agli effetti del presente Protocollo si assumono le seguenti definizioni:
 - **CT: contributo transitorio** di 18,4 milioni di metri cubi, pari alla differenza tra il volume immagazzinabile nel lago d'Idro con escursione 3,25 m e quello invasabile con escursione 1,50 m;
 - **Csac: contributo supplementare**, variabile da 8 a 12 milioni di metri cubi in funzione della criticità stagionale, secondo quanto stabilito dall'art. 8 del Regolamento ed erogabile alle condizioni di cui al successivo art. 3;
 - **Cstra: contributo straordinario** di 4 milioni di metri cubi, così come definito e disciplinato dall'art. 12 del Regolamento;
 - **MR - MRV: volume di mancato riempimento e volume di mancato riempimento virtuale**, come definiti nel Regolamento 2002;
 - **VC: volume di coordinamento** che sarà rilasciato dai serbatoi Alto Chiese nella stagione 3 (1 luglio – 10 settembre), in aggiunta agli afflussi naturali, costituito dalla somma di CT + Csac + Cstra, questi due ultimi volumi rilasciati se dovuti come specificato all'art. 3. Tale volume soddisfa integralmente le previsioni della delibera n. 1710 del 3 luglio 2008 della Provincia Autonoma di Trento poste a capo del concessionario dei serbatoi Alto Chiese.
4. Nel periodo di validità del presente protocollo operativo il volume di mancato riempimento MR sarà considerato nullo ad eccezione di quanto previsto al successivo art. 3, comma 3.
5. Agli effetti del presente documento le quote sono riferite all'idrometro di Idro.

art. 2

(Gestione della stagione 2 del Regolamento – dal 10 aprile al 30 giugno)

1. Il Commissario Regolatore opererà in modo che il lago d'Idro alle ore 24.00 del 30 giugno, termine della stagione 2 del Regolamento, si trovi il più possibile prossimo alla quota di massima regolazione attualmente consentita di 368,50 m s.l.m..
2. Allo scopo di permettere la migliore programmazione possibile delle erogazioni dal lago Idro orientate al raggiungimento e mantenimento della quota di massima regolazione entro il 30 giugno, il Concessionario dei serbatoi Alto Chiese comunicherà giornalmente nel mese di Giugno al Commissario Regolatore, il programma provvisorio delle erogazioni previste nei 3 giorni successivi dai serbatoi Alto Chiese.
3. Nel caso di attuazione delle operazioni di Riempimento Coordinato disciplinate dall'art. 12 lettera b) del Regolamento, gli eventuali volumi di competenza del lago d'Idro rilasciati anticipatamente dai serbatoi AC verranno dedotti dal CT da erogare nella successiva terza stagione irrigua.
4. Al fine di garantire al lago d'Idro e alle utenze sub lacuali l'effettiva disponibilità dei volumi da rilasciare nella successiva stagione 3, il concessionario Alto Chiese provvederà a gestire gli impianti in modo tale da invasare nei serbatoi Alto Chiese, con le portate disponibili dall'11 aprile al 30 giugno, l'intero volume VC definito al precedente art. 1, tenuto conto degli eventuali volumi rilasciati anticipatamente ai sensi del comma 3.
5. L'invaso dei volumi di cui al precedente comma 4 avverrà in ogni caso evitando situazioni di sfioro dalle dighe Alto Chiese,

Art. 3

(Definizione Volume di Coordinamento e sua erogazione dai serbatoi Alto Chiese nella stagione 3)

1. In relazione a quanto stabilito nei precedenti articoli, i Volumi di Coordinamento VC, espressi in milioni di mc, sono riportati in tabella 1 in funzione delle diverse criticità della stagione 3.
2. Il volume decadale rilasciato dai serbatoi Alto Chiese che il Commissario Regolatore potrà chiedere durante la stagione 3 (1 luglio – 10 settembre), è stabilito in massimi 12,9 milioni di metri cubi comprensivi del rilascio del DMV dagli invasi Alto Chiese, fatta eccezione per gli anni con criticità cumulata maggiore o uguale a 90% e per i rilasci richiesti a partire dalla terza decade di luglio, che vengono fissati al valore massimo di 11,0 milioni di mc.
3. In aggiunta al volume VC di cui al comma 1, il concessionario dell'Alto Chiese erogherà, nella stagione 3, l'eventuale volume non prelevato dal Lago d'Idro nella stagione 2 rispetto ai valori di Regolamento, corrispondente al MRV, nonché il volume MR fino ad un massimo di 2 milioni di mc, a condizione che gli stessi risultino effettivamente invasati il primo di luglio nei serbatoi Alto Chiese, al netto del volume VC comprensivo degli effetti dell'eventuale Riempimento Coordinato, ed erogati con le modalità stabilite al precedente comma 2.
4. Con riferimento ai contributi Csac e Cstra di cui all'art. 8 del Regolamento, si precisa che gli stessi potranno essere richiesti quando il livello del pelo libero del lago d'Idro sia inferiore ai valori di riferimento riportati nella allegata tabella C*:

5. Fermo restando il rispetto dell'erogazione dei volumi CT, Csac, Cstra (questi ultimi due volumi se dovuti), MRV e MR come sopra definito, per una sola decade dei mesi di luglio e agosto e in condizioni di criticità cumulata maggiore o uguale al 90%, il Commissario Regolatore avrà facoltà di richiedere, con quote del lago Idro inferiori a quelle riportate nella tabella C* e fino all'esaurimento dei volumi suddetti, che il volume di erogazione decadale dai serbatoi Alto Chiese, qualora quello previsto sia inferiore, possa comunque arrivare ad un massimo di 12,90 milioni di m³.
6. Agli effetti del Regolamento in vigore, tutte le portate rilasciate dal Lago Idro (tabella A del Regolamento stesso) si intendono comprensive del DMV previsto dalla normativa regionale vigente.

ALLEGATI al Protocollo operativo temporaneo

Tabella 1 – Volumi di Coordinamento

	Volume di Coordinamento VC (Mmc)		
	50%	70%	90%
CT	18,4	18,4	18,4
Csac (8-12)	8	11	12
Cstra (0-4)	0	0	4
TOTALE	26,4	29,4	34,4

Tabella C* – Livelli di riferimento lago d'Idro anno 90% (ore 0.00)

data	livello		data	livello		data	livello
01-lug	0,00		25-lug	-0,54		18-ago	-1,18
02-lug	-0,03		26-lug	-0,56		19-ago	-1,21
03-lug	-0,06		27-lug	-0,59		20-ago	-1,23
04-lug	-0,10		28-lug	-0,61		21-ago	-1,26
05-lug	-0,13		29-lug	-0,63		22-ago	-1,28
06-lug	-0,16		30-lug	-0,65		23-ago	-1,30
07-lug	-0,19		31-lug	-0,67		24-ago	-1,30
08-lug	-0,23		01-ago	-0,70		25-ago	-1,30
09-lug	-0,26		02-ago	-0,73		26-ago	-1,30
10-lug	-0,29		03-ago	-0,76		27-ago	-1,30
11-lug	-0,32		04-ago	-0,79		28-ago	-1,30
12-lug	-0,34		05-ago	-0,82		29-ago	-1,30
13-lug	-0,35		06-ago	-0,85		30-ago	-1,30
14-lug	-0,36		07-ago	-0,88		31-ago	-1,30
15-lug	-0,37		08-ago	-0,91		01-set	-1,30
16-lug	-0,39		09-ago	-0,94		02-set	-1,30
17-lug	-0,40		10-ago	-0,97		03-set	-1,30
18-lug	-0,41		11-ago	-1,00		04-set	-1,30
19-lug	-0,43		12-ago	-1,03		05-set	-1,30
20-lug	-0,44		13-ago	-1,05		06-set	-1,30
21-lug	-0,45		14-ago	-1,08		07-set	-1,30
22-lug	-0,47		15-ago	-1,10		08-set	-1,30
23-lug	-0,50		16-ago	-1,13		09-set	-1,30

Allegato A all' Accordo di Collaborazione

24-lug	-0,52		17-ago	-1,16		10-set	-1,30
--------	-------	--	--------	-------	--	--------	-------

Allegato B all'Accordo di Collaborazione

Schede progetti di cui all'art. 4, lettera A

Scheda n° 1 (Allegato B)

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO IN GALLERIA TRENINO - VALVESTINO
SOGGETTO ATTUATORE	Provincia Autonoma di Trento
AMBITO DI INTERVENTO	Infrastruttura viaria
TIPOLOGIA INTERVENTO	Interventi infrastrutturali
AMBITO TERRITORIALE	Comune di Valvestino, Comune di Magasa, Comune di Bondone, Comune di Storo
AZIONI PREVISTE - DESCRIZIONE	Costruzione di una galleria stradale a senso unico alternato che collega il territorio di Valvestino e Magasa con le Valli Giudicarie
LIVELLO PROCEDURA	
ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO	€ 32.400.000,00.=
FONDI DI COPERTURA	ODI 2010/2011 per € 18.792.000,00; Provincia Autonoma di Trento per € 6.000.000,00; Regione Lombardia per € 4.000.000,00; Comune di Magasa per € 1.500.000,00 a valere su FCC; Comune di Valvestino per € 1.500.000,00 a valere su FCC; Fondo Comuni di Confine per € 608.000,00
TIMING DI ATTUAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Approvazione progettazione: 3 mesi dall'inizio di progetto• Approvazione progettazione definitiva esecutiva: 8 mesi dall'inizio di progetto• Inizio attività di progetto: 15 mesi dall'inizio di progetto• Fine attività di progetto: 4 anni dall'inizio di progetto
STATO DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	Progettazione preliminare
NOTE	

Scheda n° 2 (Allegato B)

DENOMINAZ. PROGETTO	ACCESSIBILITÀ MANIVA										
SOGGETTO ATTUATORE	Comune di Bagolino										
AMBITO DI INTERVENTO	Mobilità su strada e turistica										
TIPOLOGIA INTERVENTO	Interventi infrastrutturali										
AMBITO TERRITORIALE	Comune di Bagolino, Comune di Collio, Comune di Lavenone										
AZIONI PREVISTE – DESCRIZIONE	<p>La strada comunale che collega Bagolino al Passo Maniva costituisce la via di collegamento tra il comprensorio turistico del Maniva con il centro di Bagolino ed il fondo Valle. Rappresenta inoltre il collegamento intervallivo tra l'Alta Valsabbia e la Valtrompia. Vi sono importanti criticità di percorribilità del tratto stradale, percorso tortuoso e stretto con necessità di allargamento della sede stradale e realizzazione di piazzole di scambio per garantire la fluidità dei flussi di traffico. I principali interventi consisteranno in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • allargamento della strada con realizzazione piazzole di scambio • installazione di barriere di protezione nei tratti più esposti; • opere di raccolta e drenaggio delle acque superficiali; • rifacimento della pavimentazione e del sottofondo stradale; • realizzazione di rotonda a tre rami tra Via Mignano e la strada di collegamento Passo Maniva. <p>Nel tratto di strada Anfo - Baremone-Maniva: rifacimento della pavimentazione e del sottofondo stradale, posa barriere protezione, messa in sicurezza tratti pericolosi</p>										
LIVELLO PROCEDURA	Progettazione preliminare										
ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO	<table border="1"> <thead> <tr> <th>N.</th> <th>Descrizione voce di spesa</th> <th>Costo (€)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>Realizzazione opere</td> <td>3.800.000</td> </tr> <tr> <td></td> <td>COSTO TOTALE DEL PROGETTO</td> <td>€ 3.800.000</td> </tr> </tbody> </table>		N.	Descrizione voce di spesa	Costo (€)	1	Realizzazione opere	3.800.000		COSTO TOTALE DEL PROGETTO	€ 3.800.000
N.	Descrizione voce di spesa	Costo (€)									
1	Realizzazione opere	3.800.000									
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	€ 3.800.000									
FONTI DI COPERTURA	Fondo Comuni di Confine per € 3.000.000,00 Sulle economie complessive del Programma per € 800.000,00										
TIMING DI ATTUAZIONE	Suddiv. del progetto in 4 lotti con il seguente timing di spesa: 2017 per € 1.000.000,00 2018 per € 2.800.000,00										
STATO DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	<ul style="list-style-type: none"> • Approvazione prog. reliminare: entro il 31/12/2016 • Approvazione prog. esecutivo: tra il 01/05/2017 e il 01/03/2018 • Inizio attività di progetto: 01/03/2018 • Fine attività di progetto: 31/12/2018 										

Allegato B all'Accordo di Collaborazione

AIUTI DI STATO	NO
NOTE	

Scheda n° 3 (Allegato B)

DENOMINAZ. PROGETTO	ACCESSIBILITÀ A BAGOLINO														
SOGGETTO ATTUATORE	Comune di Bagolino														
AMBITO DI INTERVENTO	Mobilità su strada														
TIPOLOGIA INTERVENTO	Interventi infrastrutturali														
AMBITO TERRITORIALE	Comune di Bagolino, Comune di Collio, Comune di Lavenone														
AZIONI PREVISTE - DESCRIZIONE	Revisione della viabilità principale lungo la bretella tangenziale di variante alla SS 669 realizzata a sud dell'abitato che assorbe i principali flussi viabilistici in direzione del Passo Crocedomini e Passo Maniva nel comune di Bagolino, per rispondere a criteri di fluidità e di sicurezza della circolazione. Intersezione/incrocio SP 669 con Deviante SP 669 inadeguata e non conforme al codice della strada. Gli interventi necessari possono così riassumersi: <ul style="list-style-type: none">• rotatoria Intersezione Incrocio Sp 669 – Deviante Sp 669;• rotatoria intersezione Deviante Sp 669 – Via Castegnera Pineta;• messa in sicurezza della ex Sp 669 tramite rettifiche di alcuni tratti in strettoia.														
LIVELLO PROCEDURA	Progettazione preliminare														
ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO	<table border="1"><thead><tr><th>N.</th><th>Descrizione voce di spesa</th><th>Costo (€)</th></tr></thead><tbody><tr><td>1</td><td>Realizzazione opere – Lotto 1</td><td>1.000.000</td></tr><tr><td>2</td><td>Realizzazione opere – Lotto 2</td><td>600.000</td></tr><tr><td></td><td>COSTO TOTALE DEL PROGETTO</td><td>€ 1.600.000,00</td></tr></tbody></table>			N.	Descrizione voce di spesa	Costo (€)	1	Realizzazione opere – Lotto 1	1.000.000	2	Realizzazione opere – Lotto 2	600.000		COSTO TOTALE DEL PROGETTO	€ 1.600.000,00
N.	Descrizione voce di spesa	Costo (€)													
1	Realizzazione opere – Lotto 1	1.000.000													
2	Realizzazione opere – Lotto 2	600.000													
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	€ 1.600.000,00													
FONTI DI COPERTURA	Fondo Comuni di Confine per € 600.000,00.=; Provincia di Brescia per € 1.000.000,00.=														
TIMING DI ATTUAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Approvazione progettazione preliminare: 30/09/2016• Approvaz. progetto esecutivo: I° Lotto 31/12/2016 - II° Lotto 30/06/2017• Inizio attività di progetto: I° Lotto 01/03/2017 - II° Lotto 30/09/2017• Fine attività di progetto: I° Lotto 31/12/2017 - II° Lotto 31/12/2018														
STATO PROCEDURE	-														
AIUTI DI STATO	NO														
NOTE															

Scheda n° 4 (Allegato B)

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	INTERVENTI DI COLLEGAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLA ROCCA D'ANFO																			
SOGGETTO ATTUATORE	Comunità Montana di Valle Sabbia																			
AMBITO DI INTERVENTO	Mobilità turistica																			
TIPOLOGIA INTERVENTO	Interventi infrastrutturali																			
AMBITO TERRITORIALE	Comune di Anfo																			
AZIONI PREVISTE - DESCRIZIONE	<ol style="list-style-type: none">1. Sistemazione del collegamento pedonale lungolago (Lago d'Idro) tra il paese di Anfo e la Rocca2. Realizzazione di un ponte pedonale a superamento della strada provinciale del Caffaro per collegare la zona lungolago, il percorso pedonale e i parcheggi esistenti con il compendio della Rocca.3. Messa in sicurezza della Batteria Statuto (lungolago) che versa in condizioni di rudere4. Consolidamento e valorizzazione delle strutture lungolago (mura difensive, percorsi, zone a prato, piccole strutture) con realizzazione anche di aree pic-nic. Gli interventi saranno realizzati in 2 lotti distinti.																			
LIVELLO PROCEDURA	Progettazione preliminare																			
ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO	<table border="1"><thead><tr><th>N.</th><th>Descrizione voce di spesa</th><th>Costo (€)</th></tr></thead><tbody><tr><td>1</td><td>sistemazione del collegamento pedonale lungolago Anfo-Rocca</td><td>375.000,00</td></tr><tr><td>2</td><td>realizzazione ponte pedonale</td><td>730.000,00</td></tr><tr><td>3</td><td>messa in sicurezza batteria statuto</td><td>220.000,00</td></tr><tr><td>4</td><td>consolidamento e valorizzazione delle strutture lungolago</td><td>170.000,00</td></tr><tr><td></td><td>Costo totale del progetto</td><td>€ 1.495.000,00</td></tr></tbody></table>		N.	Descrizione voce di spesa	Costo (€)	1	sistemazione del collegamento pedonale lungolago Anfo-Rocca	375.000,00	2	realizzazione ponte pedonale	730.000,00	3	messa in sicurezza batteria statuto	220.000,00	4	consolidamento e valorizzazione delle strutture lungolago	170.000,00		Costo totale del progetto	€ 1.495.000,00
N.	Descrizione voce di spesa	Costo (€)																		
1	sistemazione del collegamento pedonale lungolago Anfo-Rocca	375.000,00																		
2	realizzazione ponte pedonale	730.000,00																		
3	messa in sicurezza batteria statuto	220.000,00																		
4	consolidamento e valorizzazione delle strutture lungolago	170.000,00																		
	Costo totale del progetto	€ 1.495.000,00																		
FONTI DI COPERTURA	Fondo Comuni di Confine per € 1.000.000,00.= Economie all'interno del Programma provinciale a valere sui FCC per € 495.000,00.=																			
TIMING DI ATTUAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Approvazione progettazione preliminare: 31/12/2016• Approvazione progettazione esecutiva: 30/06/2017• Inizio attività di progetto: 30/09/2017• Fine attività di progetto: 30/09/2018																			

Allegato B all'Accordo di Collaborazione

STATO DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	Per la realizzazione degli interventi sono necessari: <ul style="list-style-type: none">• Autorizzazione della Soprintendenza di Brescia in quanto la Rocca d'Anfo è un complesso tutelato.• Autorizzazione per la realizzazione di interventi entro la fascia di protezione lungolago • Autorizzazione paesaggistica agli interventi.
AIUTI DI STATO	NO
NOTE	

Scheda n° 5 (Allegato B)

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	ACCESSIBILITÀ COMUNE DI IDRO														
SOGGETTO ATTUATORE	Comune di Idro														
AMBITO DI INTERVENTO	Infrastruttura viaria														
TIPOLOGIA INTERVENTO	Interventi infrastrutturali														
AMBITO TERRITORIALE	Comune di Idro, Comune di Treviso Bresciano, Comune di Capovalle														
AZIONI PREVISTE - DESCRIZIONE	Realizzazione di un nuovo ingresso nel paese di Idro che rientra nella riqualificazione dell'intera area a vocazione turistica del Lago d'Idro permettendo la soluzione al problema di viabilità provinciale della SP237 del Caffaro.														
LIVELLO PROCEDURA	Progettazione preliminare														
ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO	<table border="1"><thead><tr><th>N.</th><th>Descrizione voce di spesa</th><th>Costo (€)</th></tr></thead><tbody><tr><td>1</td><td>Realizzazione ponte</td><td>4.000.000</td></tr><tr><td>2</td><td>Opere di riqualificazione</td><td>1.500.000</td></tr><tr><td></td><td>COSTO TOTALE DEL PROGETTO</td><td>€ 5.500.000</td></tr></tbody></table>			N.	Descrizione voce di spesa	Costo (€)	1	Realizzazione ponte	4.000.000	2	Opere di riqualificazione	1.500.000		COSTO TOTALE DEL PROGETTO	€ 5.500.000
N.	Descrizione voce di spesa	Costo (€)													
1	Realizzazione ponte	4.000.000													
2	Opere di riqualificazione	1.500.000													
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	€ 5.500.000													
FONTI DI COPERTURA	Fondo Comuni di Confine per € 4.500.000,00 Provincia di Brescia per € 1.000.000,00														
TIMING DI ATTUAZIONE	Approvazione progettazione preliminare: 31/12/2016 Approvazione progettazione definitiva: 30/09/2017 Inizio attività di progetto: 30/04/2018 Fine attività di progetto: 30/09/2019														
STATO DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI															

PROPOSTE PROGRAMMATICHE

SCHEDA n° 1

DENOMINAZ. PROGETTO	CICLOPEDONALE LUNGO IL LAGO IDRO														
SOGGETTO ATTUATORE	<i>Comuni rivieraschi lombardi o Comunità montana Valle sabbia</i>														
AMBITO DI INTERVENTO	Mobilità turistica														
TIPOLOGIA INTERVENTO															
AMBITO TERRITORIALE	Comune di Bagolino, Comune di Idro, Comune di Anfo														
AZIONI PREVISTE - DESCRIZIONE	<p>Il percorso di 23,8 km si snoda lungo le direttrici sponda Caffaro (A) Ponte Caffaro (B)- Anfo (C)- Tre Capitelli (D)- Idro Est (E)- Idro Ovest (F)- Vantone (H)- Vesta(I)- Prato della Fame (L)- Spiaggia Contrabbandieri (M)- galleria (N) -Lido Baitoni (P)- sentiero innamorati (Q); esso è suddiviso in tratte con differenti tipologie d'intervento:</p> <ul style="list-style-type: none">- Interventi A – C – E – G: con lavori di modesta entità di allargamento della sede da circa 1,50 a 2,20-2,50 m oppure lavori di asfaltatura- Interventi M – N: con la realizzazione di gallerie- Interventi F e P: con costruzione di ponti e/o passerelle- Interventi L – O con un nuovo tracciato su sedime esistente;- Interventi B e D con un nuovo tracciato su sedime esistente per cui esiste già il progetto esecutivo redatto dalle amministrazioni locali lombarde- Interventi I – Q trattasi di sistemazioni di strade comunali esistenti da adibire a ciclopedonali con larghezza di 3,50 m, che possono essere utilizzate anche per uso promiscuo. <p>Tali interventi andranno a integrarsi con la rete ciclopedonale trentina realizzata dalla Comunità delle Giudicarie, ai sensi dei commi 9 e 10 dell'art. 8 della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 – D.G.P. n. 32/2015.</p>														
LIVELLO PROCEDURA	Studio di fattibilità														
ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO	<table border="1"><thead><tr><th>N.</th><th>Descrizione voce di spesa</th><th>Costo (euro)</th></tr></thead><tbody><tr><td>1</td><td>Spese tecniche</td><td>556.000</td></tr><tr><td>2</td><td>Realizzazione opere</td><td>6.959.000</td></tr><tr><td>3</td><td>Altre spese (espropri,</td><td>696.000</td></tr></tbody></table>			N.	Descrizione voce di spesa	Costo (euro)	1	Spese tecniche	556.000	2	Realizzazione opere	6.959.000	3	Altre spese (espropri,	696.000
N.	Descrizione voce di spesa	Costo (euro)													
1	Spese tecniche	556.000													
2	Realizzazione opere	6.959.000													
3	Altre spese (espropri,	696.000													

Allegato C all'Accordo di Collaborazione

		sottoservizi, imprevisti)	
	4	Oneri fiscali	1.807.000
		COSTO TOTALE DEL PROGETTO	euro 10.018.000,00
FONTI DI COPERTURA	Fondo Comuni di Confine per euro 10.018.000,00;		
TIMING DI ATTUAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• progettazione esecutiva: 2020• Inizio attività di progetto: 2021• Fine attività di progetto: 2023		
STATO DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI			
AIUTI DI STATO	NO		
NOTE			

FONDO COMUNI CONFINANTI **(Legge 23 dicembre 2009, n.191 e s.m.i.)**

Schema di Convenzione di cui all'Articolo 4, comma 1, Punti c) ed e) del Regolamento del Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa

“Attuazione della proposta di Programma di interventi strategici per l'ambito Valle Sabbia nel territorio della provincia di Brescia”

TRA

- Il Fondo Comuni di Confine rappresentato da On. Roger De Menech, nato a Belluno (BL), il 14 marzo 1973, domiciliato per la sua funzione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Affari regionali, le Autonomie e lo Sport – via della Stamperia, 8 – 00187 Roma, il quale interviene ed agisce in questo atto in nome e per conto del Ministro per gli Affari Regionali e le autonomie nella qualità di suo delegato nel Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa disciplinante i rapporti per la gestione delle risorse (c.d. Fondo Comuni confinanti) di cui all'articolo 2, commi 117 e 117 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e s.m.i., con funzioni di Presidente, in forza del DPCM del 23 ottobre 2014;

- La Regione Lombardia, codice fiscale _____ e partita I.V.A. _____, rappresentata da _____, nato a _____, il _____, che interviene ed agisce nella sua qualità di Presidente della stessa;

VISTI:

- La legge 23 dicembre 2009 n. 191 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)” come modificata dalla legge 27 dicembre 2013, n.147 e in particolare l'art.2, commi 117 e 117 bis;
- L'Intesa tra Ministero dell'Economia e Finanze, Ministero degli Affari Regionali, Regione Lombardia, Regione del Veneto e Province autonome di Trento e Bolzano, sottoscritta il 19 settembre 2014 inerente il Fondo Comuni Confinanti e le sue modalità di gestione;
- Il Regolamento del Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa approvato con delibera n. 1 dell'11 febbraio 2015 dal Comitato Paritetico;

PREMESSO CHE

- la sopra citata Intesa prevede all'articolo 3, comma 1, che il Comitato:
 - ✓ lett a) *“definisce la ripartizione delle risorse “*
 - ✓ lett c) *“individua gli interventi di cui all'art. 6, lettera a) b) e c)”*
 - ✓ lett. d) *“adotta su proposta della Segreteria tecnica il programma degli interventi anche pluriennali, con l'individuazione, per ciascun intervento, del soggetto attuatore, dei costi con relativa copertura e dei tempi di attuazione ”*
 - ✓ lett. f) *“valuta periodicamente l'efficacia delle azioni attivate sulla base di una relazione della Segreteria tecnica che evidenzia l'andamento degli interventi, le criticità in essere, le effettive ricadute prodotte sui territori confinanti”*
 - ✓ lett g) *“assume tutte le azioni necessarie per assicurare la piena attuazione degli interventi e della presente Intesa”*
- L'articolo 4, comma 3, della suddetta Intesa prevede che *“Con riferimento ai progetti di cui all'articolo 6, comma 1, la Segreteria si avvale del supporto istruttorio delle Regioni del Veneto e Lombardia con le modalità approvate dal Comitato”;*

ALLEGATO 1

- L'articolo 6, comma 1, della suddetta Intesa, lettere a) e b) prevede le progettualità d'ambito o a valenza sovraregionale e prevede la definizione di accordi e/o programmi di natura strategica e di particolare rilevanza per le Regioni o le Province;
- L'articolo 7 della suddetta Intesa stabilisce quali sono i soggetti "ammessi ai finanziamenti" prevedendo, oltre ai comuni di confine, anche le province di riferimento e la Regione Veneto e Regione Lombardia o altri soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi;
- L'articolo 8, comma 4, della suddetta Intesa prevede che *"con riferimento ai progetti indicati all'articolo 6, comma 1, ciascuna Regione trasmette annualmente alla Segreteria tecnica il monitoraggio e la documentazione relativa allo stato di attuazione degli interventi riferiti al territorio di competenza e provvede altresì all'inoltro delle rendicontazioni finali di ciascun intervento. L'istruttoria tecnico amministrativa sugli stati di avanzamento è svolta dalle Regioni Lombardia e del Veneto o da soggetti da loro individuati"*;
- il Regolamento per la Gestione dell'Intesa, adottato dal Comitato paritetico in data 11/02/2015, ha previsto all'art. 4, comma 1, punto c) che il Comitato medesimo individua e/o seleziona gli interventi di cui all'art. 6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa e, in base all'istruttoria svolta dalla Segreteria Tecnica, ne approva la conseguente programmazione anche pluriennale, attraverso convenzioni, accordi di programma o altri atti negoziali, che dovranno prevedere l'individuazione, per ciascun intervento, del soggetto attuatore, dei costi con relativa copertura e dei tempi di attuazione. In particolare poi, il medesimo articolo alla lettera e) stabilisce che il Comitato "definisce in accordo con le Regioni e le Province competenti le modalità operative per assicurare il supporto istruttorio sui progetti finanziati".

CONSIDERATO CHE

- nella seduta del 27 luglio 2015 il Comitato, ai sensi dell'articolo 3 lettera a) dell'Intesa ha stabilito il sistema di ripartizione delle risorse del Fondo;
- per il raggiungimento degli obiettivi dell'Intesa, nonché in applicazione degli articoli 3, 4, 6 e 8 della stessa e degli articoli 4, 9 e 10 del Regolamento del Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa, con deliberazione n. 11 del 16/11/2015, il Comitato Paritetico ha approvato le Linee Guida e la relativa *Roadmap* per la presentazione e l'individuazione dei progetti di cui all'art. 6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa, nonché il sistema di ripartizione delle relative risorse del Fondo;
- con deliberazione nr. 9 di data 30 giugno 2016, il Comitato paritetico ha modificato la *Roadmap* e approvato degli schemi di convenzione tipo;
- coerentemente a quanto previsto dalla Fase 1 della suddetta *Roadmap* con nota pervenuta in data 27 maggio 2016, protocollo PITRE n. 282568, regolarizzata con nota pervenuta in data 9 giugno 2016, protocollo PITRE n. 307703, la Regione Lombardia ha presentato la "proposta di Programma dei progetti strategici" per la Provincia di Brescia, ulteriormente integrata con nota pervenuta in data 30 giugno 2016, prot. PITRE n. 347623, per quanto concerne l'ambito "Valle Sabbia";
- con deliberazione n. _____ del _____ il Comitato Paritetico, a chiusura della Fase 1 della *Roadmap*, ha formalmente approvato la Proposta di massima di programmazione dei progetti strategici della Provincia di Brescia per l'ambito "Valle Sabbia";
- a valere per detto ambito, le risorse disponibili a seguito dell'applicazione della modalità di ripartizione sul periodo 2013-2018, e giusti gli impegni assunti dai comuni di Magasa e Valvestino, di destinare le loro annualità 2015, 2016 e 2017 rientranti nella quota di cui alla lettera d) dell'articolo 6 dell'Intesa a finanziamento delle progettualità, risultano essere di € 13.708.000,00;
- il completamento della Fase 1, così come trasmessa al Comitato paritetico, e approvata con la succitata deliberazione, rispetta il limite di finanziamento stabilito in capo al Fondo Comuni di Confine per il periodo 2013-2018, ed anche le altre condizioni di eventuale raggruppamento tra comuni o aree e tipologie di intervento;
- il Comitato paritetico, giuste e nel rispetto delle disposizioni dell'Intesa e del Regolamento Interno, nonché in attuazione della propria deliberazione n. ____ del _____ intende

ALLEGATO 1

attribuire alla Regione Lombardia, quanto previsto dalle attività n. 4,5,7,8 della Fase 2 della Roadmap, e cioè, più precisamente, il coordinamento/attuazione gestionale delle iniziative individuate e ricomprese nell'elenco schede identificative dei progetti;

- il Comitato paritetico intende altresì affidare alla Regione Lombardia, le attività istruttorie relative alla corretta attuazione dei progetti finanziati con particolare riferimento alla verifica tecnico/economica degli stati di avanzamento in conformità a quanto previsto all'Articolo 8 comma 4 della suddetta Intesa;

RITENUTO

- di procedere pertanto alla sottoscrizione dell'Atto convenzionale con il soggetto coordinatore delle progettualità di area vasta come sopra individuate;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Premesse e allegati

1. Le premesse, gli atti ed i documenti allegati, che le Parti dichiarano di conoscere ed accettare, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

I documenti allegati sono

- A) Allegato "A": Programma degli interventi strategici della Provincia di Brescia, limitatamente a quanto riferibile all'ambito Valle Sabbia comprensivo di:
 - a. relazione illustrativa che integra e sostituisce per quanto incompatibile le parti contenute nella "Proposta di Programma Strategico";
 - b. n.8 Schede operazioni finanziate su Fondo Comuni Confinanti identificative delle tipologie di interventi/azioni previste e dei relativi indicatori;
 - c. schema di raccordo fra progetti e soggetti beneficiari di cui all'articolo 7 dell'Intesa.

Art. 2

Oggetto

1. La presente Convenzione regola i rapporti tra Regione Lombardia e Fondo comuni confinanti - Comitato Paritetico ai fini di dare piena attuazione ai Progetti inclusi nel Programma dei progetti strategici della Provincia di Brescia, ambito Valle Sabbia.

In particolare la Convenzione definisce:

- a) L'Attuazione dei Progetti strategici per il territorio della Provincia di Brescia approvati con delibera del Comitato n. ___ di data _____;
- b) La definizione delle modalità di erogazione del contributo dal Comitato al/ ai soggetto/i attuatore/i;
- c) Le modalità di monitoraggio dei progetti;
- d) Il coordinamento complessivo dei progetti.

Art 3

Costo del Programma degli interventi strategici e contributo

1. Il costo complessivo del Programma degli interventi strategici per la Provincia di Brescia, ambito Valle Sabbia, riportato a chiusura della Fase 1 è pari ad Euro 46.395.000,00 (quarantaseimilionitrecentonovantacinquemila/00).

2. Il contributo concesso dal Fondo Comuni di Confine per la realizzazione vincolata delle progettualità rientranti nelle schede elenco trasmesse, è pari ad Euro 10.708.000,00 (diecimilionisettescentottomila/00).

3. Fermo l'importo massimo stabilito al comma 2, l'ammontare esatto del contributo sarà calcolato sulla base delle spese effettivamente sostenute e rendicontate ai sensi dei successivi articoli.

ALLEGATO 1

4. Sono ammissibili a contributo i costi strettamente correlati alla realizzazione dei progetti rientranti nelle schede elenco trasmesse. Sono ammissibili a contributo i costi sostenuti a partire dal 1° gennaio 2016 ed entro il termine finale di completamento dei singoli progetti rientranti nelle schede elenco trasmesse.

5. Considerato il valore d'intervento stimato per ogni progetto ricompreso nelle schede elenco trasmesse, è possibile effettuare una compensazione incrementativa, nel limite del 10% (dieci per cento) del valore del contributo stimato del singolo progetto, a fronte di una analoga riduzione del contributo di uno o più d'altri progetti rientranti nell'elenco, o con l'utilizzo di economie sul contributo certe risultanti nelle fasi di attuazione delle progettualità, fermo restando quanto stabilito al precedente comma 2. Tali compensazioni non possono però derivare in alcun modo da modifiche sostanziali alle progettualità approvate ed oggetto delle schede in allegato "A" alla presente Convenzione. Per modifiche sostanziali sono da intendersi modifiche che alterino gli obiettivi specifici di progetto, le azioni approvate e la dimensione del cambiamento degli indicatori di risultato.

6. Considerato che è volontà di tutte le parti rientranti nell'accordo stralcio per la Valle Sabbia di confermare la delega alla Provincia autonoma di Trento della progettazione e realizzazione della galleria Valvestino per complessivi Euro 32.400.000,00, Regione Lombardia fornirà alla Provincia Autonoma di Trento, sulla base del benessere da parte dei Comuni di Magasa e di Valvestino, apposita delega e, al fine di ottimizzare le fasi operative, fermo quanto in capo al soggetto coordinatore, il Fondo Comuni confinanti regolerà i rapporti finanziari direttamente con la Provincia Autonoma di Trento.

7. Si specifica che il finanziamento degli interventi di cui alle schede 3 e 7b, si potrà completare con le economie provenienti dagli altri interventi previsti nel quadro programmatico e potranno essere avviati previa informativa resa al Fondo Comuni Confinanti - Comitato paritetico.

Art. 4

Termini di avvio delle progettualità

1. Dalla sottoscrizione della presente Convenzione, la Regione Lombardia potrà procedere in nome e per conto del Comitato nell'espletamento delle attività previste dai punti 4, 5, 7 e 8 della Fase 2 della Roadmap, con particolare riferimento alla sottoscrizione delle specifiche convenzioni con i soggetti attuatori delle specifiche progettualità di cui al completamento della Fase 1.

2. La sottoscrizione degli atti di avvio delle singole progettualità dovrà avvenire entro nove mesi dalla sottoscrizione del presente atto.

3. È comunque necessario che gli atti di avvio riportino obbligatoriamente:

- Termini di avvio e completamento del Progetto;
- Costo complessivo del Progetto e contributo concesso;
- Soggetto attuatore e modalità di attuazione;
- Obiettivi specifici del Progetto;
- Indicatori di realizzazione, di risultato e modalità di monitoraggio;
- Modalità di liquidazione del contributo;
- Obblighi e vincoli;
- Penalità e casi di revoca del contributo;
- Informazioni e pubblicità.

4. In alternativa alla sottoscrizione di convenzioni specifiche con i singoli attuatori è facoltà della Regione Lombardia regolare i rapporti con le amministrazioni interessate attraverso convenzioni quadro complessive che dovranno obbligatoriamente prevedere modalità di coordinamento fra i soggetti attuatori per agevolare l'attuazione del Programma /Progetto, la misurazione dei risultati raggiunti e quant'altro previsto dalla presente convenzione.

Art. 5

Impegni comuni dei soggetti sottoscrittori

1. Oltre a quanto specificamente previsto dalla presente Convenzione, nel rispetto dei principi di

ALLEGATO 1

collaborazione e di non aggravio del procedimento, di cui alla L. 241/1990, le Parti si impegnano a rendere quanto più possibile celeri le fasi e procedure amministrative di rilascio dei titoli abilitativi, delle approvazioni da parte dei vari Enti e/o organismi coinvolti e ogni altro atto o titolo utile e/o necessario per la validazione sotto ogni aspetto ed il sollecito avvio e compimento complessivo dell'oggetto dell'Atto, nonché per il compimento delle procedure necessarie al finanziamento degli interventi.

Le Parti si impegnano pertanto a:

- a) collaborare attivamente con gli altri soggetti coinvolti in attuazione del principio costituzionalmente assistito di leale cooperazione istituzionale;
- b) promuovere tutte le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e dei termini assunti con la sottoscrizione del presente Atto;
- c) avvalersi di ogni strumento della vigente normativa in materia di semplificazione dell'attività amministrativa, nonché di snellimento e accelerazione dei procedimenti di decisione, controllo ed esecuzione degli interventi;
- d) promuovere tutte le iniziative necessarie a superare ogni eventuale impedimento e/o ostacolo (procedurale, etc.) alla realizzazione del programma di interventi descritto nel Progetto Integrato.

Art. 6

Impegni della Regione Lombardia

1. La Regione Lombardia è responsabile della corretta attuazione delle attività n. 4,5,7,8 previste dalla Roadmap "Fase 2" in nome e per conto del Comitato paritetico. A titolo esemplificativo e non esaustivo spettano alla Regione Lombardia:

- a) definire e sottoscrivere le convenzioni di cui al precedente art. 4;
- b) coordinare l'esecuzione delle progettualità rientranti nelle schede elenco trasmesse e il flusso delle comunicazioni verso il Fondo Comuni Confinanti con il relativo nulla osta per la liquidazione degli stati di avanzamento sulla base delle spese ammesse a finanziamento;
- c) redigere la relazione semestrale sugli stati di avanzamento complessivi del Programma /Progetto come dettagliato all'art.9 ;
- d) assumere le iniziative necessarie per dare attuazione alle eventuali modifiche al Programma dei progetti Strategici approvate dal Comitato Paritetico;
- e) vigilare sul rispetto dei cronoprogrammi previsti in ciascuna scheda intervento. Qualora emerga che il soggetto attuatore non rispetta il cronoprogramma, informare tempestivamente il Fondo Comuni Confinanti – Comitato paritetico;
- f) acquisire per ciascun Progetto, entro il termine stabilito all'articolo 4, comma 2, l'approfondimento tecnico avente i requisiti di cui al Punto 4 della Fase 2 della Roadmap, con particolare riferimento a:
 - ✓ progetto di fattibilità tecnico economica avente, nelle more dell'adozione del regolamento ex art.23.c.3 del d.lgs 50/2016, i contenuti del progetto preliminare di cui al dpr 207/2010 nel caso il progetto preveda la realizzazione di opere pubbliche. L'eventuale suddivisione in lotti potrà essere effettuata nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di lavori pubblici e del d.lgs. 50/2016;
 - ✓ in caso di altre tipologie di azioni il piano dettagliato delle attività, dei costi e dei tempi;
 - ✓ ove non sufficientemente definito nelle schede intervento, un dettagliato piano degli indicatori di realizzazione e di risultato;
- a) dare tempestiva comunicazione al Fondo Comuni Confinanti – Comitato paritetico qualora venga meno la fattibilità del progetto, senza quindi procedere all'avvio dello stesso;
- b) sottoporre al Fondo Comuni Confinanti eventuali modifiche o integrazioni del programma / progetto, anche con l'inserimento di nuovi interventi;
- c) delegare, sulla base del benessere da parte dei Comuni di Magasa e di Valvestino, la Provincia autonoma di Trento della progettazione e realizzazione della "galleria Valvestino" (opera di cui alla scheda n°6) per complessivi € 32.400.000,00.

ALLEGATO 1

Art. 7

Impegni del Fondo Comuni Confinanti

1. Il Fondo Comuni Confinanti – Comitato Paritetico, anche per il tramite della Segreteria Tecnica, si impegna a:

- garantire al soggetto indicato come attuatore l'erogazione delle risorse di competenza secondo quanto previsto all'art. 8 a seguito dell'istruttoria regionale nei tempi e secondo le modalità ivi stabilite;
- trasmettere alla Regione Lombardia eventuali modifiche al Programma della Provincia di Brescia, ambito Valle Sabbia. In questo caso dovrà essere necessariamente aggiornata ed adeguata la presente Convenzione;
- regolare i rapporti finanziari direttamente con la Provincia Autonoma di Trento, relativamente all'opera di cui alla scheda n°6, "Galleria di Valvestino", al fine di ottimizzare le fasi operative e fermo quanto in capo al soggetto coordinatore.

Art. 8

Termini e modalità di liquidazione del contributo

1. Il contributo concesso verrà liquidato, sulla base del fabbisogno finanziario di ciascun Progetto, dal Fondo Comuni Confinanti direttamente al soggetto attuatore così come individuato dall'art. 7 dell'Intesa.

2. L'erogazione delle somme è disposta come segue:

- anticipo del 10% del contributo definitivo per ogni singolo intervento all'avvenuta sottoscrizione della convenzione specifica o della convenzione quadro complessiva con il relativo soggetto attuatore di cui all'articolo 4, previa verifica della fattibilità del progetto da parte della Regione Lombardia e del rispetto delle norme sugli aiuti di stato;
- in conseguenza all'avanzamento dei progetti, sulla base di fabbisogni periodici di cassa almeno trimestrali fino al 90% del contributo definitivo per ogni singolo intervento;
- il restante 10% di ogni singolo intervento ad avvenuta rendicontazione finale dell'intervento sulla base di una delibera del soggetto attuatore che riporti l'approvazione della regolare esecuzione dell'intervento (collaudo) e di riepilogo di tutte le spese sostenute.

1. Alla presentazione dei fabbisogni di cassa successivi all'anticipo dovrà essere allegato un prospetto che dimostri di aver utilizzato almeno l'80% di quanto precedente erogato dal Fondo Comuni confinanti – Comitato paritetico.

2. Le spese relative ai servizi attinenti architettura, ingegneria ed altri servizi tecnici vengono riconosciute sulla base dei corrispettivi disciplinati dalla normativa sui lavori pubblici. Per l'attività di management, conduzione, coordinamento e monitoraggio del progetto, si riconosce inoltre al soggetto che se ne fa carico, purché lo stesso rientri fra i soggetti beneficiari di cui all'articolo 7 dell'Intesa e purché tali attività non siano già ricomprese nei predetti servizi, una percentuale massima del 5% sull'importo complessivo del finanziamento concesso per ogni scheda di intervento.

3. Sulla quota a saldo verrà trattenuta in fase di liquidazione una riserva pari al 3% a garanzia del raggiungimento degli obiettivi specifici come misurati dagli indicatori di risultato e dalla relazione di beneficio delle singole schede di progetto.

Art. 9

Attività di reportistica e di monitoraggio

1. La Regione Lombardia si impegna a fornire tutta la reportistica concordata con il Fondo Comuni Confinanti ai fini di un efficace monitoraggio dell'avanzamento degli interventi previsti sia in termini di realizzazione che di risultati attesi.

2. La Regione Lombardia si impegna a monitorare la conformità dell'approfondimento tecnico di cui al precedente articolo 6, comma 1, punto f) alle schede Progetto in allegato alla presente Convenzione.

3. La Regione Lombardia si impegna a monitorare periodicamente in fase di attuazione dei Progetti:

ALLEGATO 1

a) Gli indicatori di realizzazione dei singoli Progetti sia in termini di avanzamento delle attività sia in termini di avanzamento dei costi;

b) Gli indicatori di risultato e la dimensione del loro cambiamento:

1. Al fine di garantire la standardizzazione e l'omogeneità del monitoraggio di cui al precedente comma 3 il Fondo Comuni Confinanti potrà anche introdurre metodologie di monitoraggio degli indicatori unitarie. Le modalità di adozione delle stesse saranno condivise con la Regione Lombardia.

Art. 10

Disciplina per variazioni alle Schede elenco trasmesse

1. Le schede elenco trasmesse di cui all'articolo 1 e allegate (allegato A.b), possono:

a) essere variate nel contributo teorico previsto nel limite del 10% così come stabilito dal precedente articolo 3, comma 5, direttamente dalla Regione Lombardia fermo restando le condizioni ivi previste;

b) essere sostituite o variate in termini di qualità e di quantità di finanziamento (superiore al 10% del valore inizialmente dichiarato). In questo caso la proposta deve essere sottoposta al Fondo Comuni Confinanti - Comitato Paritetico che mantiene tutte le titolarità di valutazione e decisione. Lo schema funzionale di riferimento è quello previsto dalla Fase 1 della Roadmap.

2. Eventuali economie derivanti dalla conclusione degli interventi previsti nella convenzione, ivi compresa la revoca o riduzione del finanziamento a seguito di verifica di inammissibilità o di inattuabilità di un intero intervento o di sue parti e la rinuncia da parte del soggetto attuatore, rientreranno nelle disponibilità dell'area (provincia) a cui si riferisce il Programma allegato alla presente Convenzione. Secondo le modalità stabilite dalla Fase 1 della Roadmap, sarà il Fondo Comuni Confinanti - Comitato Paritetico a stabilire i nuovi termini e modi di acquisizione delle nuove progettualità.

3. Tranne la previsione del 10% di cui al precedente art. 3, comma 5, non sono ammesse compensazioni di contributo assegnato ai singoli progetti. Tale possibilità è in capo al Fondo Comuni Confinanti - Comitato paritetico che la attuerà secondo le modalità proprie della Fase 1 della Roadmap.

Art. 11

Proroghe

1. La Regione Lombardia può prorogare i termini per l'affidamento e per il completamento dei lavori, su richiesta congruamente motivata dell'attuatore e per fatti oggettivamente non imputabili allo stesso per un massimo di 12 mesi. Eventuali ulteriori proroghe per motivi eccezionali saranno sottoposte alla valutazione del Fondo Comuni Confinanti - Comitato paritetico.

Art. 12

Pubblicità e comunicazione

1. La Regione Lombardia si impegna a far inserire in qualsiasi materiale di informazione, comunicazione e promozione del Progetto e delle sue attività nonché negli eventi o iniziative di presentazione pubblica un chiaro ed esplicito riferimento al Fondo Comuni Confinanti ed agli estremi di concessione del Contributo con chiara esposizione del Logo del Fondo.

2. La Regione Lombardia si impegna a far esporre presso i siti oggetto di intervento cofinanziato un'adeguata cartellonistica riportante il riferimento al Fondo Comuni Confinanti ed agli estremi di concessione del Contributo con chiara esposizione del Logo del Fondo.

3. Il Fondo Comuni di Confine potrà fornire apposite indicazioni per il corretto inserimento dei riferimenti suddetti.

ALLEGATO 1

Art. 13 **Controlli puntuali e/o a campione**

1. Il Fondo Comuni Confinanti – Comitato paritetico si riserva la facoltà di effettuare sugli interventi inseriti nel Programma allegato, anche attraverso le strutture di Regione Lombardia, controlli a campione nella percentuale di almeno il 5% dei progetti finanziati e controlli in corso d'opera di almeno il 10% dei progetti finanziati.

Art. 14 **Casi di revoca e/o riduzione del contributo**

1. Nel caso in cui un soggetto attuatore rinunci al contributo per sopraggiunte cause di forza maggiore, lo comunica alla Regione Lombardia tramite posta elettronica certificata.
2. La Regione Lombardia segnala al Fondo Comuni di Confine la proposta di revoca del contributo sia in fase di attuazione che in fase di rendicontazione, in caso di mancato rispetto degli obblighi e vincoli contenuti negli atti di cui all'art. 4 della presente Convenzione o ad esito dei controlli di cui all'articolo 13.
3. Le economie derivanti da revoche e rinunce vengono utilizzate secondo i disposti dell'articolo 10.
4. In particolare, salvo casi accertati di forza maggiore o fatti estranei alla volontà del Soggetto attuatore, non prevedibili al momento della concessione del contributo, il contributo concesso può essere revocato integralmente o parzialmente nei casi di:
 - adozione di varianti sostanziali al Progetto non autorizzate;
 - dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - non osservanza delle Norme sugli Aiuti di Stato;
 - l'opera realizzata risulta difforme da quella autorizzata;ovvero il contributo può essere ridotto nei casi di:
 - riduzione della spesa rendicontata, fermo restando la necessità di preventiva autorizzazione ai sensi dell'Articolo 10;
 - esito negativo del rapporto di validazione dei risultati e degli obiettivi specifici di progetto. In tal caso la riduzione potrà arrivare fino ad un massimo pari alla riserva trattenuta di cui all'Articolo 8.
5. Il provvedimento di revoca o riduzione stabilirà le modalità e i termini per la restituzione o riduzione della somma.

Art. 15 **Gestione documentale**

1. La documentazione progettuale e contabile relativa ai singoli interventi viene trasmessa alla Regione Lombardia dai soggetti attuatori nei modi e nelle forme previste dalla presente Convenzione.
2. La Regione Lombardia è tenuta alla loro conservazione per cinque anni successivi alla certificazione di conclusione dei lavori / attività previste nelle singole schede intervento.

Art. 16 **Clausole finali**

1. Gli enti interessati concordano che:
 - a. la presente convenzione ha efficacia sino alla conclusione di tutte le attività previste e al completamento di tutti gli adempimenti conseguenti ovvero sino al 31 dicembre 2021; eventuali proroghe a detto termine dovranno essere concesse dal Fondo Comuni Confinanti – Comitato paritetico, previa richiesta motivata della Regione Lombardia;

ALLEGATO 1

- b. l'approvazione della presente Convenzione non comporta dichiarazione di completa ammissibilità degli interventi e delle spese in essi previste, in quanto la stessa potrà essere valutata solo a seguito dell'istruttoria da parte della Regione Lombardia sul progetto di fattibilità tecnico economica ex d.lgs. 50/2016 e a seguito, ove previsto, dell'esperimento delle relative procedure di valutazione ambientale e della verifica del rispetto delle norme sugli Aiuti di Stato;
- c. in caso di controversie derivanti dalla esecuzione e dalla interpretazione della presente convenzione, si concorda che il Foro competente è quello di Trento.

_____, il _____

IL PRESIDENTE DEL COMITATO PARITETICO
PER LA GESTIONE DELL'INTESA PER
IL FONDO COMUNI DI CONFINE
- On. Roger De Menech -

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE LOMBARDIA
- Roberto Maroni -

PER PRESA VISIONE E CONDIVISIONE GLI EVENTUALI SOGGETTI PREVISTI DALL'ARTICOLO 4, COMMA 4

Provincia di Brescia

Comune di Bagolino

Comune di Idro

Comunità Montana Valle Sabbia